

Standard GS1 per il settore carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale

Guida alle soluzioni standard GS1

Release 1.0, Approved, ott 2015



Disclaimer

Nonostante gli sforzi per assicurare che le linee guida per l'uso degli standard GS1 contenute in questo documento siano corrette, **GS1 Italy** e qualsiasi altra parte coinvolta nella creazione del documento declina ogni responsabilità, diretta od indiretta, nei confronti degli utenti ed in generale di qualsiasi terzo per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni derivanti dai suddetti contenuti. Il documento potrebbe subire delle modifiche a causa dell'evoluzione della tecnologia e degli standard GS1 o di nuove norme di legge.

Indice

Executive summary	4
1 Introduzione.....	5
2 Il piano normativo di riferimento	7
3 I requisiti informativi	9
4 AIDC – Automatic Identification and Data Capture.....	13
4.1 L'unità consumatore	13
4.2 Le unità imballo	16
4.3 L'unità logistica e l'etichetta logistica	23
5 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti	27
5.1 Gli attributi EDI specifici per il settore Suino/Ovino-Caprino/Avicolo.....	29
6 La sincronizzazione dati tra partner commerciali: GS1 GDSN	32
6.1 Le fasi del catalogo elettronico GDSN.....	32
6.2 Gli attributi GDSN per il settore delle carni	34
7 EPCIS – EPC Information Services.....	41
7.1 Gli attributi EPCIS per il settore delle carni	42
7.2 Dettaglio degli attributi EPCIS per il settore carne	43
A.1 Appendice 1: Composti.....	47
A.2 Appendice 2: Come trasferire le diciture specifiche previste dal Reg. (UE) n° 1337/2013	48
A.3 Appendice 3: Esempi di etichettatura	49
A.4 Appendice 4: I dati obbligatori da valorizzare per l'invio di un messaggio DESADV	53
A.5 Appendice 5: Esempio compilato di messaggio DESADV EANCOMVersione 96.A	54
A.6 Appendice 6: Esempio compilato di messaggio DESADV EURITMO	56
A.7 Appendice 7: Esempio GDSN	57
A.8 Appendice 8: Esempio EPCIS.....	58
A.9 Appendice 9: Scheda riassuntiva degli strumenti GS1 per il settore delle carni	59
A.10 Appendice 10: Glossario	64
Riferimenti bibliografici.....	67

Executive summary

L'identificazione dei prodotti secondo un sistema unico ed universale è divenuta un insostituibile strumento per incrementare l'efficienza del ciclo produzione-distribuzione-consumo.

Dando seguito alle sollecitazioni pervenute da parte di alcune aziende associate che operano nel settore delle carni e organizzazioni distributive, GS1 Italy ha attivato un Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di approfondire il tema della tracciabilità e rintracciabilità sulla base dei requisiti espressi dai nuovi Regolamenti Europei.

Le attività del Gruppo di Lavoro sono confluite nell'elaborazione del presente documento che si pone come obiettivo principale quello di fornire gli strumenti standard GS1 di supporto:

- Alla corretta codifica e rappresentazione delle informazioni attraverso l'utilizzo dei codici a barre – AIDC (Automatic Identification and Data Capture)
- Allo scambio elettronico delle informazioni – EDI (Electronic data Interchange)
- All'allineamento delle informazioni descrittive di prodotto – GDSN® (Global Data Synchronisation Network)
- Allo scambio di informazioni in tempo reale – EPCIS (Electronic Product Code Information Services)

Inoltre le attività del Gruppo di Lavoro hanno portato all'elaborazione del documento "Standard GS1 per il settore delle carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari: tracciabilità e informazioni al consumatore finale – Linea guida" che rappresenta la soluzione condivisa a livello nazionale per la tracciabilità e il trasferimento informativo tra gli attori della filiera nel settore carni e che utilizza gli standard AIDC ed EDI.

Questi documenti non sostituiscono il Manuale delle Specifiche Tecniche GS1 che resta il riferimento fondamentale per l'applicazione/implementazione del sistema GS1. Per qualsiasi chiarimento e approfondimento rimandiamo il lettore alla consultazione del Manuale delle Specifiche Tecniche GS1 (scaricabile dal sito www.gs1it.org).

Un ringraziamento particolare va ai componenti del Gruppo di Lavoro "Standard GS1 per la tracciabilità delle carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari". Le osservazioni e i suggerimenti forniti sono stati indispensabili per la realizzazione e la condivisione di questa documentazione.

Il Gruppo di Lavoro è composto da aziende di primaria importanza della produzione e della distribuzione del settore delle carni. Esso rappresenta uno spaccato rappresentativo di questo settore industriale in Italia.

1 Introduzione

Il presente documento di guida alle soluzioni standard GS1 rappresenta uno degli output del gruppo di lavoro "Standard GS1 per la tracciabilità nel settore delle carni. Allinearsi agli ultimi regolamenti comunitari".

Esso è nato dalle crescenti necessità e complessità che alcune aziende che operano nel settore delle carni si trovano a fronteggiare per commercializzare i propri prodotti in modo efficiente sia a livello italiano che internazionale ma soprattutto per i requisiti espressi dai recenti Regolamenti emanati dall'Unione Europea. I requisiti emergenti in campo internazionale trovano risposta e si orientano sempre più verso l'utilizzo:

- Dei codici a barre GS1 DataBar e GS1-128 sia per le informazioni di identificazione di unità consumatore e imballo che per quelle descrittive.
- Dello scambio elettronico dei documenti come strumento efficiente per la trasmissione e la registrazione delle informazioni.
- Dell'allineamento delle anagrafiche di prodotto come strumento abilitante di un corretto processo di tracciabilità e rintracciabilità.
- Dello scambio di informazioni in tempo reale tramite lo standard EPCIS.

Lo scopo delle attività del Gruppo di lavoro, che ha coinvolto aziende produttive e distributive che operano nel settore delle carni suine e avicole, è stato quello di:

- comprendere quali sono gli strumenti abilitanti del sistema GS1 che permettono un corretto processo di condivisione delle informazioni sui prodotti.
- definire una soluzione standard di sistema utile alla filiera delle carni suine, ovine/caprine e di volatili.

Il presente documento di Guida alle Soluzioni Standard GS1 descriverà quindi le soluzioni previste utilizzando i quattro principali standard del sistema GS1:

- AIDC: definisce gli strumenti per l'identificazione e la cattura automatica delle informazioni, codificandole tramite dei codici a barre.
- EDI: è una modalità di trasferimento di dati strutturati valorizzati all'interno di messaggi strutturati in formato standard (e utilizzando una sintassi ben definita).
- GDSN: abilita le diverse aziende distribuite nel mondo a scambiare dati anagrafici standard in modo sincronizzato con i propri partner commerciali.
- EPCIS: definisce le interfacce per la cattura e la richiesta di informazioni relative ad un oggetto, opportunamente identificato, che si muove lungo una filiera.

Partendo dalle attività pregresse in tema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti e dalle possibilità abilitate dal sistema GS1, questo documento di Guida offre soluzioni standardizzate e globalmente valide che costituiscono un potente strumento che unisce una corretta identificazione con la possibilità di raccogliere automaticamente le informazioni relative all'imballo e ai prodotti contenuti per la gestione dei magazzini e lo scambio di informazioni fondamentali per le singole transazioni interaziendali.

Questi strumenti standard permettono a tutti gli operatori della filiera di comunicare attraverso un unico linguaggio sia per la gestione dei processi interni che per i rapporti con i propri partner commerciali, in maniera efficiente, su diversi fronti:

- L'utilizzo di un unico linguaggio permette una comunicazione delle informazioni in modo più rapido e preciso per mezzo di messaggi elettronici standard. Ciò ottimizza la gestione e il

controllo del proprio ciclo di business grazie al miglioramento dei processi logistici e allo stesso tempo migliora il rapporto tra i diversi partner commerciali.

- La puntuale e precisa identificazione degli imballi e dei prodotti offre opportunità strategiche per migliorare la soddisfazione del cliente ed attiva, in tempi brevi, precisi processi di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti che contribuiscono a ridurre i tempi di risposta ai clienti e a riconfermarne la fiducia nel caso di richiamo del prodotto.
- La possibilità di codificare, all'interno del codice, ulteriori informazioni descrittive dell'imballo abilita una puntuale e ottimizzata gestione dei magazzini e dei processi.
- La raccolta e l'elaborazione elettronica dei dati consente l'automazione dei processi di business aumentando la produttività e riducendo al contempo costi degli errori dovuti ad attività manuali di inserimento ed elaborazione dei dati.

Il presente documento di Guida alle Soluzioni Standard GS1 non rappresenta soluzioni obbligatorie per le aziende ma vuole descrivere delle modalità tecnicamente fattibili ed efficienti per rispondere ai requisiti dei Regolamenti per le carni di suino, di ovino - caprino e di volatili.

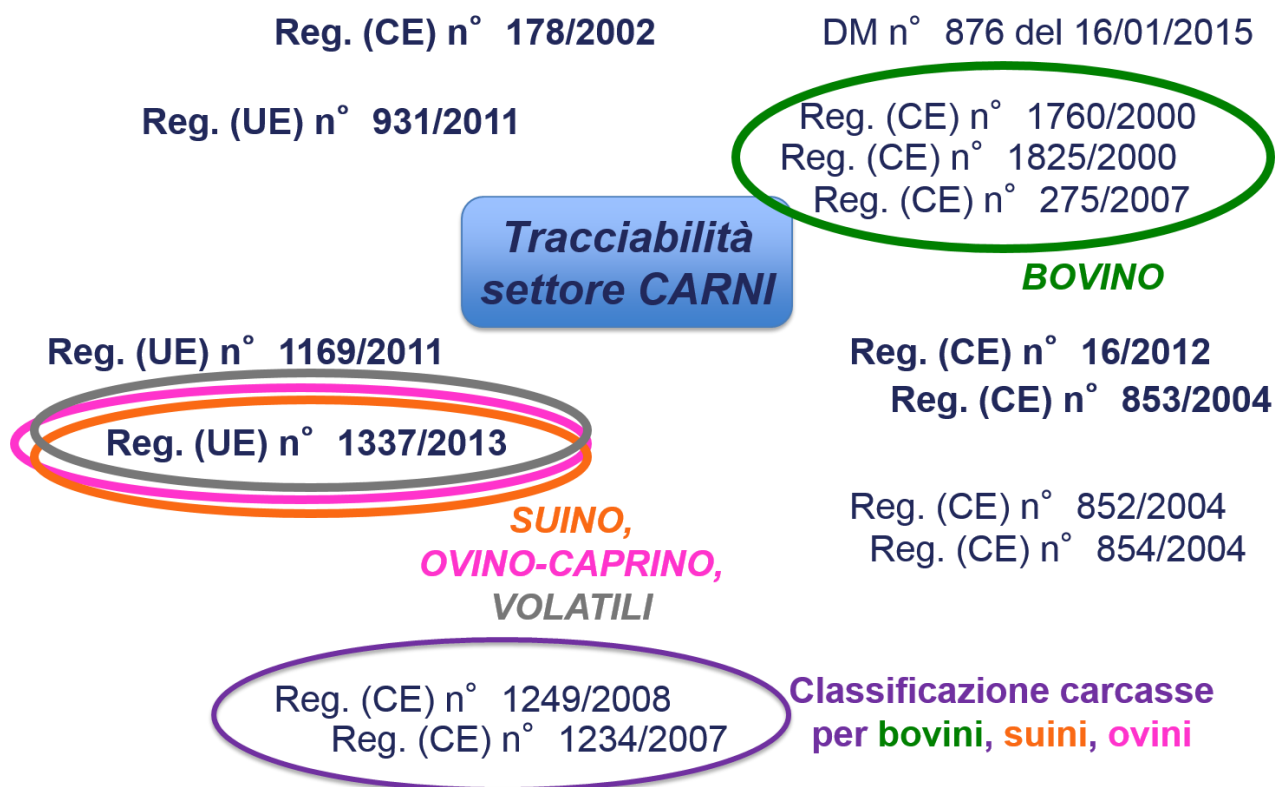
Si rimanda al documento di Linea Guida per avere una descrizione della soluzione condivisa a livello nazionale e che permette di soddisfare i requisiti espressi dal piano normativo di riferimento analizzato dal Gruppo di Lavoro.

2 Il piano normativo di riferimento

Sono diversi i requisiti, quali tracciabilità e rintracciabilità, marcatura ed etichettatura, a cui le organizzazioni devono rispondere e che corrispondono a diverse necessità che richiedono loro di comunicare e condividere informazioni di due tipi: informazioni da condividere con gli operatori professionali della filiera (Informazioni B2B – Business to Business) e informazioni da comunicare e mettere a disposizione del consumatore finale (Informazioni B2C – Business to Consumer).

Nell'Unione Europea sono in vigore una serie di norme orizzontali e verticali relative al settore delle carni ed in particolare a quelle di specie suina, ovina, caprina e di volatili. La figura seguente rappresenta i principali Regolamenti dell'Unione inerenti al settore delle carni ed in particolare in grassetto sottolinea quelli relativi a tracciabilità e rintracciabilità, marcatura ed etichettatura che richiedono agli operatori professionali della filiera di fornire informazioni di carattere B2B e B2C. Essi esprimono i requisiti su cui si è basata la strutturazione di questo documento.

Figura 2-1: I riferimenti normativi per il settore carni



La seguente lista riporta le principali regolamentazioni per il settore delle carni di suino, ovino/caprino e di volatili a livello internazionale alle quali è stato riferito lo sviluppo di questo documento di linea guida.

- **Regolamento CE n° 178/2002** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- **Regolamento CE n° 853/2004** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

- **Regolamento UE n° 931/2011** DELLA COMMISSIONE del 19 settembre 2011 relativo ai requisiti di rintracciabilità fissati dal regolamento (CE) n° 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per gli alimenti di origine animale.
- **Regolamento UE n° 1169/2011** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n° 1924/2006 e (CE) n° 1925/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n° 608/2004 della Commissione.
- **Regolamento CE n° 16/2012** DELLA COMMISSIONE dell'11 gennaio 2012 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n° 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti relativi agli alimenti congelati di origine animale destinati al consumo umano.
- **Regolamento di esecuzione UE n° 1337/2013** DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2013 che fissa le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n° 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'indicazione del paese di origine o del luogo di provenienza delle carni fresche, refrigerate o congelate di animali della specie suina, ovina, caprina e di volatili.

3 I requisiti informativi

A partire dal panorama normativo a livello europeo scaturiscono per gli operatori professionali della filiera del settore delle carni una serie di requisiti informativi su due piani:

- Informazioni da scambiare in ambito professionale (B2B).
- Informazioni da rendere disponibili al consumatore finale (B2C). Le informazioni da trasferire al consumatore finale sono ulteriormente suddivise tra informazioni obbligatorie (Obb) e facoltative (Fac).

Le seguenti tabelle riportano la mappatura dei requisiti informativi derivanti dal piano normativo di riferimento.

Regolamento (UE) n° 1337/2013

Tabella 3-1: Requisiti informativi Regolamento (UE) n° 1337/2013

Informazione	Tipo	Note
Paese di allevamento	B2B e B2C Obb	Per alimenti preimballati di carni fresche, refrigerate o congelate di suino, ovino/caprino e di volatili
Paese di macellazione	B2B e B2C Obb	Per alimenti preimballati di carni fresche, refrigerate o congelate di suino, ovino/caprino e di volatili
In alternativa alle precedenti: Paese di origine (stesso paese di nascita, allevamento, macellazione)	B2B e B2C Obb	Per alimenti preimballati di carni fresche, refrigerate o congelate di suino, ovino/caprino e di volatili
Codice della partita	B2B e B2C Obb	Per alimenti preimballati e carni fresche, refrigerate o congelate di suino, ovino/caprino e di volatili
Info relative alla possibilità di presenza eventuale e non intenzionale di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze	B2C Fac	Per alimenti preimballati e non di carni fresche, refrigerate o congelate di suino, ovino/caprino e di volatili
Idoneità dell'alimento per vegetariani e/o vegani	B2C Fac	Per alimenti preimballati e non di carni fresche, refrigerate o congelate di suino, ovino/caprino e di volatili
Assunzioni di riferimento per specifiche categorie di popolazione	B2C Fac	Per alimenti preimballati e non di carni fresche, refrigerate o congelate di suino, ovino/caprino e di volatili

Regolamento (UE) n° 1169/2011

Tabella 3-2: Requisiti informativi Regolamento (UE) n° 1169/2011

Informazione	Tipo	Note
Denominazione alimento*	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Elenco ingredienti	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Quantità ingredienti	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Allergeni/Intolleranze	B2C Obb	Per alimenti preimballati e non
Quantità netta alimento	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove prevista	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Data di congelamento o di primo congelamento, ove prevista	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Condizioni di conservazione e/o impiego	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Nome o ragione sociale** e indirizzo operatore professionale che è responsabile delle informazioni sugli alimenti	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Paese di origine (stesso paese di nascita, allevamento, macellazione) o luogo di provenienza	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Eventuali istruzioni d'uso	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Eventuale dichiarazione nutrizionale	B2C Obb	Per alimenti preimballati
Info relative alla possibilità di presenza eventuale e non intenzionale di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze	B2C Fac	Per alimenti preimballati
Idoneità dell'alimento per vegetariani e/o vegani	B2C Fac	Per alimenti preimballati
Assunzioni di riferimento per specifiche categorie di popolazione	B2C Fac	Per alimenti preimballati

* Nel Regolamento (UE) n° 1169/2011 è richiesta la denominazione legale dell'alimento ove previsto.

** In riferimento alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 07/10/2014, l'operatore professionale che è responsabile delle informazioni sugli alimenti per i prodotti a marchio, può scegliere se riportare in etichetta il nome riportato nel marchio depositato o il proprio nome o la ragione sociale in aggiunta all'indirizzo dell'operatore professionale stesso.

Regolamento (UE) n° 16/2012 che modifica il Regolamento (CE) n° 853/2004

Tabella 3-3: Requisiti informativi Regolamento (UE) n° 16/2012

Informazione	Tipo	Note
Data di produzione rappresentata da: <ul style="list-style-type: none"> Data di macellazione per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale 	B2B	Per alimenti congelati di origine animale
Data di congelamento, se diversa dalla data di produzione	B2B	Per alimenti congelati di origine animale

Regolamento (UE) n° 931/2011

Tabella 3-4: Requisiti informativi Regolamento (UE) n° 931/2011

Informazione	Tipo	Note
Numero identificazione del lotto o della partita	B2B	Requisiti rintracciabilità per prodotti trasformati e non trasformati di origine animale
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	B2B	Requisiti rintracciabilità per prodotti trasformati e non trasformati di origine animale
Descrizione dettagliata	B2B	Requisiti rintracciabilità per prodotti trasformati e non trasformati di origine animale
Nome e indirizzo fornitori e clienti e dei proprietari della transazione, se diversi dai precedenti	B2B	Requisiti rintracciabilità per prodotti trasformati e non trasformati di origine animale
Data di spedizione	B2B	Requisiti rintracciabilità per prodotti trasformati e non trasformati di origine animale

Regolamento (CE) n° 853/2004**Tabella 3-5:** Requisiti informativi Regolamento (UE) n° 853/2004

Informazione	Tipo	Note
Il marchio di identificazione (deve contenere il nome del paese in cui lo stabilimento di produzione è situato - o il codice in formato ISO di due caratteri - e il numero di riconoscimento dello stabilimento stesso).	B2B e B2C Obb	Prodotti di origine animale

4 AIDC – Automatic Identification and Data Capture

Con il termine AIDC (Automatic Identification and Data Capture), lo Standard GS1 definisce una serie di strumenti per l'identificazione e la cattura automatica delle informazioni, mediante i quali le differenti aziende della filiera possono riconoscere in maniera condivisa le unità consumatori, le unità imballo e le unità logistiche, codificandole tramite dei codici a barre.

Secondo l'AIDC, ciascun codice a barre viene generato a partire da due elementi:

- La chiave di identificazione GS1.
- La simbologia a barre GS1.

La chiave di identificazione GS1 è una stringa numerica assegnata ad un'unità e ne garantisce il riconoscimento unico, a livello globale, tra attori diversi della filiera. Esistono chiavi di identificazione diverse, destinate ad applicazioni o utilizzi differenti. Ciascuna chiave di identificazione GS1 viene costruita secondo regole precise, definite dallo Standard.

Per permettere una cattura efficiente e senza errori delle chiavi di identificazione prima definite, queste stringhe vengono rappresentate in opportune simbologie a barre, leggibili dagli scanner. Esistono molteplici simbologie, ciascuna adatta a trasportare l'informazione per applicazioni differenti. Di seguito si descrivono gli aspetti fondamentali per la codifica di unità consumatore, unità imballo e unità logistica, e per ciascun livello si definiscono quali informazioni devono essere presenti in etichetta, per garantire la conformità alle normative.

4.1 L'unità consumatore

4.1.1 La codifica

Si definisce unità consumatore, l'unità più elementare proposta al consumatore per il suo acquisto. L'unità consumatore può essere a peso fisso o a peso variabile.

L'unità consumatore viene identificata mediante una chiave numerica rappresentata in una simbologia a barre leggibile alle casse dei punti vendita. Le simbologie utilizzabili al punto vendita sono le seguenti:

- EAN-13.
- GS1 DataBar®.

L'unità consumatore a peso fisso viene identificata mediante il GTIN-13, costruito secondo le indicazioni dello Standard. Si assegna un GTIN a ciascuna unità che occorre identificare e l'assegnazione è svolta dall'azienda titolare del marchio, partendo dal suo prefisso aziendale GS1. Viene rappresentato di solito mediante un simbolo EAN-13, ma può essere anche codificato mediante GS1 DataBar.

Per la codifica delle unità a peso variabile è fondamentale che all'identificazione del prodotto sia associata l'indicazione della misura variabile, perché il prezzo di vendita dell'unità stessa dipende direttamente dal suo peso netto. A questo riguardo sono proposte due modalità di identificazione.

- La prima modalità proposta, la più diffusa e storicamente utilizzata, si basa su soluzioni a carattere nazionale e non valide internazionalmente. Secondo questa modalità, a ciascun prodotto a peso variabile si associa un codice numerico a 13 cifre con prefisso 2 (detto RCN), che trasporta sia l'identificazione del prodotto sia l'indicazione della misura variabile (peso o prezzo). La struttura del codice RCN è definita a livello nazionale da ciascuna MO GS1. Il codice RCN viene rappresentato attraverso un codice a barre EAN-13.
- Una soluzione più recente, e ancora poco diffusa, prevede l'identificazione dell'unità consumatore a peso variabile mediante GTIN-13, associato all'indicazione del peso/prezzo dell'unità di vendita. Questo però richiede di utilizzare, per la rappresentazione a barre, un simbolo GS1 DataBar. Il GS1 DataBar infatti, sfruttando la sintassi basata sugli Application Identifier, può rappresentare il GTIN seguito da informazioni aggiuntive, tra cui il prezzo o il peso dell'unità di vendita, un numero di lotto e data di scadenza.

4.1.1.1 Le informazioni in etichetta

Al fine di garantire una comunicazione al consumatore, conforme a quanto previsto dalle normative, sull'etichetta di ciascun prodotto devono essere presenti alcune informazioni, definite nell'elenco successivo.

Prodotti PREIMBALLATI

Queste tipologie di prodotti sono soggette ai requisiti espressi dal Regolamento UE n° 1169/2011 e Regolamento UE n° 1337/2013.

Tabella 4-1: Informazioni trasferibili attraverso un codice a barre per prodotti preimballati

	Requisito legale (B2C)	AIDC		In chiaro
		EAN-13	GS1 DataBar	
Denominazione alimento	X			X
Codice del prodotto (GTIN/RCN)		X	X	
Lotto	X		X	X
Quantità (Peso netto o Numero di pezzi)	X		X (se peso variabile)	X
Data di congelamento (o di primo congelamento), ove prevista	X			X
Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove previsto	X		X	X
Paese d'origine	X			X
→ O Paese di allevamento	X			X
→ E Paese di macellazione	X			X
Elenco ingredienti, se necessario	X			X
→ Quantità ingredienti, se necessaria	X			X
Allergeni/ Intolleranze, se necessari	X			X
Condizioni di conservazione	X			X
Nome o ragione sociale o marchio e indirizzo operatore professionale responsabile delle informazioni sull'alimento	X			X
Eventuali istruzioni d'uso	X			X
Eventuale dichiarazione nutrizionale	X			X
Marchio di identificazione stabilimento di produzione	X			X





Prodotti PREINCARTATI

Tabella 4-2: Informazioni trasferibili attraverso un codice a barre per prodotti preincartati

	Requisito legale (B2C)	AIDC		In chiaro
		EAN-13	GS1 DataBar	
Denominazione alimento	X			X
Codice del prodotto (GTIN/RCN)		X	X	
Lotto			X	X
Quantità (Peso netto o Numero di pezzi), ove prevista			X (se peso variabile)	X
Data di congelamento (o di primo congelamento), ove previsto				
Indicazione se il prodotto è scongelato	X			X
Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove previsto	X		X	X
Paese d'origine				
→ O Paese di allevamento				
→ E Paese di macellazione				
Elenco ingredienti, se necessario	X			X
→ Quantità ingredienti, se necessaria				
Allergeni/ Intolleranze	X			X
Condizioni di conservazione	X			X
Nome o ragione sociale o marchio e indirizzo operatore professionale responsabile delle informazioni sull'alimento				
Eventuali istruzioni d'uso				
Eventuale dichiarazione nutrizionale				
Prezzo di vendita	X	X (solo se peso variabile)	X (solo se peso variabile)	X

Esempi di codici a barre, utilizzabili per i diversi casi sono indicati nella tabella successiva.

Tabella 4-3: Esempi di codici a barre per unità consumatore

	EAN-13	GS1 DataBar
Peso fisso	 8 032089 0000 17	 (01) 0 8032089 00001 7 (15) 150820 (10) ABC123
	<p><i>Dalla scansione dell’EAN-13, viene catturato il GTIN-13 della referenza (8032089000017).</i></p>	<p><i>Dalla scansione del GS1 DataBar, vengono catturati il GTIN della referenza (8032089000017), la best before date (20 agosto 2015) e il numero di lotto (ABC123).</i></p>
Peso variabile	 2 312345 008367	 (01) 0 8032089 00002 4 (3103) 001284 (15) 150820 (10) cde123
	<p><i>Dalla scansione dell’EAN-13, vengono catturati il codice del prodotto (2312345) e il prezzo dell’unità di vendita (8,36 €).</i></p>	<p><i>Dalla scansione del GS1 DataBar, vengono catturati il GTIN della referenza a peso variabile (8032089000024), il peso dell’unità di vendita (1,284 kg), la best before date (20 agosto 2015) e il numero di lotto (cde123).</i></p> <p><i>Il prezzo dell’unità di vendita viene calcolato moltiplicando il suo peso (catturato dal codice a barre) per il prezzo al kg del prodotto stesso (caricato nel sistema informativo).</i></p>

Nell’etichetta applicata all’unità consumatore deve quindi comparire un codice a barre di quelli elencati nella tabella precedente, mentre tutte le altre informazioni non trasferibili attraverso un barcode devono essere espresse in chiaro.

4.2 Le unità imballo

4.2.1 La codifica

Si definisce unità imballo un’unità commerciale non destinata al consumatore finale, ma impiegata per la spedizione, dal produttore al distributore ed adeguata al trasporto e all’immagazzinamento. L’unità imballo può essere a peso fisso o a peso variabile, e può essere identificata mediante una chiave numerica, rappresentata successivamente in un simbolo a barre. Per identificare le unità imballo sono disponibili due chiavi numeriche (GTIN-13 e GTIN-

14): la scelta della chiave da utilizzare in ogni caso deriva dalla tipologia di unità imballo da codificare. Nella tabella successiva, sono indicate le chiavi utilizzabili, nei diversi casi.

Tabella 4-4: Le chiavi di identificazione GS1 utilizzabili per le unità consumatore

	Peso fisso	Peso variabile
Raggruppamento di unità consumatore confezionate <i>(Es. cartone contenente un numero preciso di unità consumatore identificate mediante GTIN)</i>	GTIN-13 o GTIN-14	GTIN-14
Confezione non imballata <i>(Es. una cassetta contenente pezzi di una certa tipologia, non identificati singolarmente, o carcasse o tagli di carne non destinati direttamente alla vendita al consumatore)</i>	GTIN-13	GTIN-14

All'unità imballo sono poi associate anche le informazioni di tracciabilità; anche queste sono trasferibili, insieme alla chiave numerica di identificazione, mediante un opportuno codice a barre. Queste informazioni, dette attributi, forniscono informazioni aggiuntive (tipicamente informazioni dinamiche) a completamento della descrizione dell'unità.

La simbologia a barre Standard GS1 utilizzabile a questo proposito è la simbologia GS1-128. Questa simbologia, basandosi sull'utilizzo degli Application Identifier GS1, permette di concatenare in un medesimo simbolo, e quindi catturare in un'unica lettura, molteplici informazioni.

4.2.2 Le informazioni in etichetta: gli Application Identifier specifici

Nella soluzione descritta nel presente documento, gli attributi da rappresentare nel simbolo GS1-128 applicato ad un imballo fanno riferimento a parte delle informazioni richieste dalle normative che regolano la tracciabilità nel settore delle carni. Un elenco dettagliato delle informazioni che possono essere trasferite mediante il codice a barre GS1-128 è presentato nella tabella successiva. Le informazioni obbligatorie non inserite nel simbolo GS1-128 devono essere esplicitate in chiaro in etichetta.

Tabella 4-5: GS1 Application Identifier delle informazioni trasferibili attraverso l'AIDC

	Requisito legale (B2B)	AIDC		In chiaro
			AI	
GTIN		X	AI (01)	
Numero identificazione di ogni partita	X	X	AI (10)	X
<u>Data di produzione:</u>				
- Data di macellazione (per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse), ove necessaria*	X	X	AI (7007)**	X
- Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale, ove necessaria*	X	X	AI (11)**	X
Descrizione dettagliata	X			X

Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti	X			X
Il nome e l'indirizzo del mittente (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti	X			X
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti	X			X
Il nome e l'indirizzo del destinatario (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti	X			X
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione, ove necessaria*	X	X	AI (7006)	X
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	X	AI (310n)*** AI (30)***	X
Paese di allevamento	X		AI (423)	X
Paese di macellazione	X	X	AI (424)	X
_ In alternativa alle precedenti _ Paese di origine	X	X	AI (426)	
Termine minimo di conservazione o data di scadenza, ove necessario	X	X	AI (15) o AI (17)	X

* Informazioni richieste per prodotti congelati di origine animale (Reg. (UE) n° 16/2012)

** Da utilizzare in alternativa

*** L'indicazione del peso netto o del numero di individui in formato codice a barre è possibile solo per le unità a peso/quantità variabile. Per le unità a peso fisso questa informazione viene indicata solo in chiaro

4.2.3 Le informazioni facoltative in etichetta: gli Application Identifier specifici

Tabella 4-6: GS1 Application Identifier delle informazioni trasferibili attraverso l'AIDC

	Requisito legale (B2B)	AIDC		In chiaro
Paese di nascita		X	AI (422)	X
Paese di sezionamento		X	AI (425)	X
Numero di riconoscimento del laboratorio di lavorazione*		X	AI (703n)**	X

* Si intende riportare il numero di riconoscimento dell'ultimo di laboratorio che ha manipolato il prodotto prima dello scambio di informazioni tra i partner commerciali

** Con $n \geq 0$, questo AI permette di identificare fino a 10 diversi laboratori di produzione, dal macello e fino a 9 laboratori di sezionamento, all'interno della filiera

Si descrivono di seguito gli AI sopra indicati e le modalità di compilazione dei dati da essi introdotti.

AI(01): GTIN dell'unità commerciale

Il GTIN (Global Trade Item Number) è il codice identificativo dell'unità commerciale, assegnato dal proprietario del marchio a ciascuna unità che occorre identificare. Il GTIN può essere composto da 13 cifre (GTIN-13) oppure da 14 cifre (GTIN-14).

Il formato previsto dall'AI (01) è N2+N14

	Application Identifier	GTIN (Global Trade Item Number)													
(GTIN-13)	01	0	N ₁	N ₂	N ₃	N ₄	N ₅	N ₆	N ₇	N ₈	N ₉	N ₁₀	N ₁₁	N ₁₂	N ₁₃
(GTIN-14)	01	N ₁ *	N ₂	N ₃	N ₄	N ₅	N ₆	N ₇	N ₈	N ₉	N ₁₀	N ₁₁	N ₁₂	N ₁₃	N ₁₄

* N₁=9, per gli imballi a peso variabile; N₁=1-8 per gli imballi omogenei a peso fisso

AI(10): Numero identificazione di ogni partita (Numero di lotto)

Indica il numero di lotto a cui appartiene l'unità commerciale e rappresenta una delle informazioni fondamentali per la tracciabilità di prodotto.

Il formato previsto dall'AI (01) è N2+X..20

Application Identifier	Numero di Lotto	
10	X ₁	X ₂₀

lunghezza variabile

AI(7007): Data di macellazione

Si riferisce alla data (o al periodo) in cui l'animale è stato macellato. È determinato dall'organizzazione che effettua la cattura. La struttura comprende due segmenti distinti:

- Data di inizio: specifica la data in cui inizia il periodo considerato
 - 2 cifre per l'anno
 - 2 cifre per il mese
 - 2 cifre per il giorno
- Data di fine: specifica la data in cui termina il periodo considerato
 - 2 cifre per l'anno
 - 2 cifre per il mese
 - 2 cifre per il giorno

Se il periodo considerato è di un solo giorno, la data di fine non deve essere esplicitata.

Il formato dell'AI (7007) è N4+N6..N12

Application Identifier	Data di inizio			Data di fine		
	Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno
7007	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆	N ₇ N ₈	N ₉ N ₁₀	N ₁₁ N ₁₂

AI (11): Data di produzione (data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione)

Si definisce alla data in cui avviene trasformazione o preparazione del prodotto di origine animale. È determinato dall'azienda produttrice.

Il formato dell'AI (11) è N2+N6

Application Identifier	Data di produzione		
	Anno	Anno	Mese
11	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆

AI (7006): Data di congelamento (o di primo congelamento), se diversa dalla data di produzione

È applicabile a prodotti congelati direttamente dopo la macellazione, la raccolta, la cattura o la trasformazione iniziale del prodotto. È determinata dall'organizzazione che effettua il congelamento.

La struttura è la seguente

- 2 cifre per l'anno
- 2 cifre per il mese
- 2 cifre per il giorno

Il formato dell'AI (7006) è N4+N6

Application Identifier	Data di primo congelamento		
	Anno	Anno	Mese
7006	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆

AI (310n): Peso netto

Si riferisce al peso netto, espresso in kg dell'unità commerciale a peso variabile. L'ultima cifra definisce il numero di cifre decimali nell'informazione successiva. Non deve essere utilizzato per le unità a peso fisso.

Il formato dell'AI (310n) è N4+N6

Application Identifier	Peso netto (kg)
310n	N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆

AI (30): Numero di individui, se l'imballo è a quantità variabile

Si riferisce al numero di elementi contenuti in un'unità a misura variabile. Non deve essere utilizzato per le unità a peso fisso.

Il formato dell'AI (30) è N2+N..8

Application Identifier	Quantità variabile
30	N ₁ — lunghezza variabile → N ₈

AI (422): Paese di nascita

Questo AI consente di indicare il paese in cui è nato l'animale, da cui deriva il prodotto che viene identificato. L'indicazione del Paese viene espressa mediante il codice ISO del Paese, come previsto dallo Standard ISO 3166 – Numerico.

Il formato dell'AI(422) è N3+N3

Application Identifier	Codice ISO Paese
422	N ₁ N ₂ N ₃

AI (423): Paese di allevamento

Questo AI consente di indicare il paese in cui l'animale, da cui deriva il prodotto identificato, è stato allevato. L'indicazione del Paese viene espressa mediante il codice ISO del Paese, come previsto dallo Standard ISO 3166 – Numerico. Nel caso in cui il prodotto venga allevato in più paesi (fino ad un massimo di 5) è possibile inserire l'indicazione di ciascuno di essi.

Il formato dell'AI(423) è N3+N3 + N..12

Application Identifier	Codice/i ISO Paese
423	N ₁ N ₂ N ₃ ... N ₁₅

AI (424): Paese di macellazione

Questo AI consente di indicare il paese in cui avviene la macellazione dell'animale, da cui deriva il prodotto che viene identificato. L'indicazione del Paese viene espressa mediante il codice ISO del Paese, come previsto dallo Standard ISO 3166 – Numerico.

Il formato dell'AI(424) è N3+N3

Application Identifier	Codice ISO Paese
424	N ₁ N ₂ N ₃

AI (425): Paese di sezionamento

Questo AI consente di indicare il paese in cui avviene il sezionamento dell'animale, da cui deriva il prodotto che viene identificato. L'indicazione del Paese viene espressa mediante il codice ISO del Paese, come previsto dallo Standard ISO 3166 – Numerico.

Il formato dell'AI(425) è N3+N3

Application Identifier	Codice ISO Paese
425	N ₁ N ₂ N ₃

AI (426): Paese di origine (paese di lavorazione completa)

Questo AI consente di indicare il paese in cui avviene la lavorazione completa dell'animale. È utilizzabile se la nascita, l'allevamento e la macellazione sono avvenuti nello stesso paese. In questo caso, l'informazione paese di origine si sostituisce alle informazioni paese di nascita, paese di allevamento e paese di macellazione. Nel caso in cui, la nascita, l'allevamento e la macellazione abbiano luogo in paesi differenti questo AI non può essere utilizzato.

Il formato dell'AI(426) è N3+N3

Application Identifier	Codice ISO Paese
426	N ₁ N ₂ N ₃

AI(15): Termine minimo di conservazione (Best before date)

Indica la data ultima del periodo in cui il prodotto può mantenere le caratteristiche di qualità. Corrisponde alla dicitura: "Da consumarsi preferibilmente entro:"

La struttura è la seguente

- 2 cifre per l'anno
- 2 cifre per il mese
- 2 cifre per il giorno

Il formato dell'AI (15) è N2+N6

Application Identifier	Termine minimo di conservazione		
	Anno	Anno	Mese
15	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆

AI(17): Data di scadenza (Expiry date)

Indica la data ultima in cui il prodotto può essere consumato. Corrisponde alle dicitura "Consumarsi entro:" o "Data di scadenza:"

La struttura è la seguente

- 2 cifre per l'anno
- 2 cifre per il mese
- 2 cifre per il giorno

Il formato dell'AI (17) è N2+N6

Application Identifier	Data di scadenza		
	Anno	Anno	Mese
17	N ₁ N ₂	N ₃ N ₄	N ₅ N ₆

AI(703n): Numero di Riconoscimento del Macello e Numero di Riconoscimento del Laboratorio di Sezionamento

Con questo AI è possibile trasferire il paese e il numero di riconoscimento di ciascun operatore (macello e laboratori di sezionamento) che effettua una lavorazione (macellazione e successivi sezionamenti) sull'unità commerciale.

Dato che lungo la filiera possono essere coinvolti molteplici operatori, ciascuno con il suo numero di approvazione, la quarta cifra dell'AI indica la sequenza dei laboratori di lavorazione coinvolti. Per esempio, per la filiera delle carni, si utilizza la seguente sequenza:

- 7030: macello
- 7031: primo laboratorio di sezionamento
- 7032-7039: punti di lavorazione della carne all'interno della filiera, successivi al primo laboratorio di sezionamento

L'indicazione del Paese (Paese membro o paese terzo) mediante il codice ISO, come previsto dallo Standard ISO 3166 – Numerico:

- 3 caratteri numerici
- L'indicazione del numero di approvazione o il GLN dell'operatore

Nel caso in cui venga indicato il GLN, il campo che riporta l'indicazione del paese deve essere riempito con "999", senza indicare il codice ISO di nessun paese.

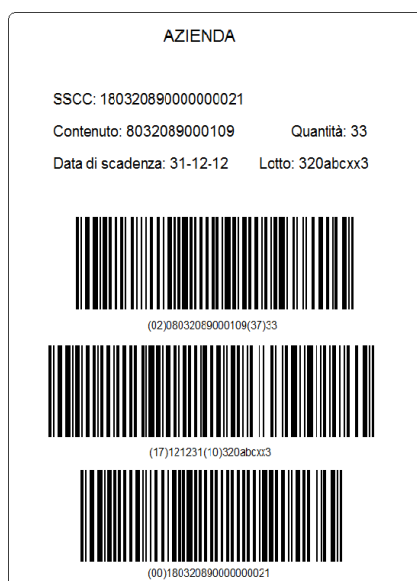
Il formato dell'AI (7030) è N4+N3+X..27

Application Identifier	Codice Nazione ISO	Numero di Approvazione dell'Operatore
703n	N ₁ N ₂ N ₃	X ₄ ————— lunghezza variabile —————> X ₃₀

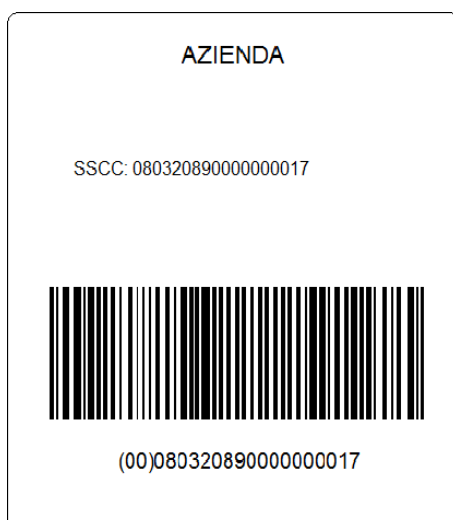
4.3 L'unità logistica e l'etichetta logistica

Si definisce unità logistica un qualsiasi raggruppamento omogeneo o misto di unità imballo creato per il trasporto e o l'immagazzinamento delle merci lungo la filiera. Ogni singola unità logistica può essere identificata univocamente in tutto il mondo assegnandole un numero sequenziale, detto SSCC. Questo codice SSCC viene rappresentato mediante la simbologia a barre GS1-128 su un'etichetta, definita etichetta logistica, da applicare all'unità logistica stessa.

Sebbene il codice SSCC, in formato GS1-128, sia l'unico elemento obbligatorio di un'etichetta logistica, in alcuni casi è possibile rappresentare anche informazioni relative al contenuto dell'unità. In particolare ciò è consentito per le unità logistiche omogenee, mono-lotto e mono-scadenza, come nell'immagine successiva.

Figura 4-1: Esempio di etichetta logistica completa


Per le unità logistiche miste, l'unica informazione presente nell'etichetta logistica è il codice SSCC, come nell'esempio successivo.

Figura 4-2: Esempio di etichetta logistica con il solo SSCC


4.3.1 Le informazioni in etichetta: gli AI specifici per l'etichetta logistica

Nella successiva tabella sono presentate le informazioni che devono essere trasferite su un'etichetta logistica standard GS1.

Tabella 4-7: GS1 Application Identifier delle informazioni trasferibili attraverso l'AIDC sull'unità logistica

	Requisito legale (B2B)	AIDC		In Chiaro
			AI	
SSCC		X	AI (00)	X

GTIN dell'unità contenuta nell'etichetta logistica		X	AI (02)	X
Numero di unità contenute nell'unità logistica		X	AI (37)	X

Si descrivono di seguito gli AI sopra indicati e le modalità di compilazione dei dati da essi introdotti.

AI(00): SSCC – Identificazione dell'unità logistica

Il codice SSCC (Serial Shipping Container Code) è il codice identificativo dell'unità di movimentazione, assegnato dall'operatore professionale che crea l'unità stessa a ciascuna unità che occorre identificare. Il codice SSCC è composto da 18 cifre.

Il formato previsto dall'AI (00) è N2+N18

Application Identifier	SSCC (Serial Shipping Container Code)
00	N ₁ * N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆ N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂ N ₁₃ N ₁₄ N ₁₅ N ₁₆ N ₁₇ N ₁₈

* N₁=0-9, il valore è deciso dall'azienda che assegna l'SSCC all'unità logistica

AI(02): GTIN dell'unità commerciale contenuta nell'unità logistica

Il GTIN (Global Trade Item Number) è il codice identificativo dell'unità commerciale che è contenuta nell'unità logistica, assegnato dal proprietario del marchio a ciascuna unità che occorre identificare. Il GTIN può essere composto da 13 cifre (GTIN-13) oppure da 14 cifre (GTIN-14).

Il formato previsto dall'AI (02) è N2+N14

	Application Identifier	GTIN (Global Trade Item Number)
(GTIN-13)	02	0 N ₁ N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆ N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂ N ₁₃
(GTIN-14)	02	N ₁ * N ₂ N ₃ N ₄ N ₅ N ₆ N ₇ N ₈ N ₉ N ₁₀ N ₁₁ N ₁₂ N ₁₃ N ₁₄

* N₁=9, per gli imballi a peso variabile; N₁=1-8 per gli imballi omogenei a peso fisso

L'inserimento, nell'etichetta logistica, del GTIN dell'unità commerciale contenuta nell'unità logistica (con l'AI(02)) richiede di inserire obbligatoriamente anche il numero di unità contenute nell'unità logistica (con AI(37)).

AI(37): Numero di unità contenute nell'unità logistica

L'informazione si riferisce al numero di elementi contenuti nell'unità logistica sia che essi siano a peso fisso sia che essi siano a peso variabile. Non deve essere utilizzato per le unità imballo.

Il formato previsto dall'AI (37) è N2+X..8

Application Identifier	Numero di Lotto
37	X ₁ ————— lunghezza variabile —————> X ₈

L'inserimento, nell'etichetta logistica, del numero di unità contenute nell'unità logistica (con AI(37)) richiede di inserire obbligatoriamente anche il GTIN dell'unità commerciale contenuta nell'unità logistica (con l'AI(02)).

5 EDI – Electronic Data Interchange o scambio elettronico dei documenti

I sistemi EDI (Electronic Data Interchange) consentono a due partner commerciali di scambiarsi documenti, in formato elettronico strutturato, facenti parte del classico ciclo dell'ordine (anagrafica di prodotto, ordine, conferma d'ordine, avviso di spedizione e fattura).

L'EDI può essere definita come una modalità di trasferimento ed integrazione nei sistemi informativi aziendali di tutte quelle informazioni contenute in un documento del ciclo dell'ordine (per esempio la fattura). Più nello specifico si tratta di un trasferimento di dati strutturati valorizzati all'interno di messaggi strutturati in formato standard (e utilizzando una sintassi ben definita), trasferimento che si attua da un'applicazione ad un'altra (Application to Application) tramite collegamenti elettronici, riducendo al minimo l'intervento umano.

Le soluzioni EDI presenti sul mercato italiano permettono di raggiungere diverse tipologie di benefici che le modalità tradizionali di trasmissione dei documenti (fax, mail, ecc.) non consentono. I benefici più rilevanti che si possono ottenere trasmettendo documenti in formato EDI sono:

- Diminuzione degli errori (eliminazione attività data entry).
- Riduzione dei costi.
- Aumento della velocità dei processi (grazie al rapido trasferimento di informazioni).
- Riduzione della complessità informativa dell'etichetta (grazie alla possibilità di inviare le informazioni in formato elettronico).
- Riduzione dei tempi di lettura e decodifica delle etichette imballo e logistiche.
- Riduzione di stock.
- Riduzione dei lead time.
- Aumento soddisfazione dei clienti.

Scambiare con il proprio cliente/fornitore un documento via EDI comporta innanzitutto l'eliminazione delle attività di data entry (attività ridondante e a poco valore aggiunto) al momento della ricezione del documento, in quanto i dati vengono direttamente integrati nell'ERP dell'azienda destinataria del messaggio; questo però è solo il primo beneficio conseguibile grazie all'EDI: infatti è possibile anche ottenere benefici legati alla qualità del dato, alla predisposizione del magazzino prima ancora che venga ricevuta la merce (le informazioni dettagliate della consegna sono già state integrate nei sistemi informativi), alla facilitazione delle attività di riconciliazione quali fattura, bolla, ordine, ecc.

L'EDI permette alle aziende utilizzatrici (anche di paesi diversi) di scambiarsi documenti in modalità rapida e sicura, utilizzando un linguaggio univoco a livello globale.

Gli standard globali EDI di riferimento per il settore del largo consumo sono principalmente due:

- GS1 XML (formato xml)
- GS1 EANCOM (formato testo)

GS1 Italy supporta, per l'Italia, lo standard GS1 EANCOM ed inoltre nel nostro paese ha rilasciato un ulteriore standard EDI:

- EURITMO (formato testo – posizionale)

I messaggi EDI attualmente rilasciati in Italia (in entrambi i formati, EANCOM ed EURITMO) sono i principali messaggi del ciclo dell'ordine:

- Anagrafica di prodotto
- Ordine
- Conferma d'Ordine

- Avviso di spedizione (DESADV)
- Fattura

Particolare importanza ricopre il messaggio Avviso di Spedizione (DESADV) in ambito Tracciabilità e Rintracciabilità. Il Gruppo di Lavoro dedicato a gestire questa tematica ha infatti individuato in maniera condivisa una soluzione per poter ottemperare agli obblighi di legge imposti dai regolamenti analizzati: la soluzione descritta abbina all'identificazione e codifica standard GS1 la trasmissione del messaggio EDI DESADV.

Il Despatch Advice (DESADV o Avviso di Spedizione) è un documento EDI presente in Italia nei formati EDI standard EANCOM (D96.A) ed EURITMO.

È un messaggio inviato solitamente dall'azienda fornitrice – o operatore logistico – all'azienda che riceve il prodotto per specificare i dettagli delle merci che verranno spedite alle condizioni concordate tra l'acquirente e il venditore, con l'obiettivo appunto di avvisare il destinatario dei contenuti della spedizione in oggetto in modo dettagliato.

Il messaggio Despatch Advice permette inoltre di indicare il punto di spedizione merce (singolo) e singoli/multipli punti di destinazione della merce, e può riguardare diversi articoli, imballi o ordini.

Dal punto di vista più prettamente operativo il DESADV consente al destinatario di sapere con anticipo quali materiali sono stati inviati e quando, permettendo appunto a quest'ultimo di prepararsi per la ricezione della merce e di effettuare anche dei controlli incrociati per evidenziare eventuali disallineamenti (verifica effettuata tramite una lettura ottica dei codici imballo/pallet della merce in ricezione, e confrontando queste informazioni con le informazioni presenti nell'ordine e nel Despatch Advice).

Nel messaggio Despatch Advice ogni unità consegnata (imballo o pallet) dovrà quindi essere identificata in modo univoco, così come i prodotti contenuti nei vari imballi o pallet. In questo modo quando avverrà la ricezione della merce, si potranno verificare con un controllo incrociato la spedizione fisica e le informazioni contenute nel messaggio elettronico Despatch Advice, evidenziando così eventuali disallineamenti.

5.1 Gli attributi EDI specifici per il settore Suino/Ovino-Caprino/Avicolo

Informazioni	EDI		
		EANCOM	EURITMO
GTIN	X	SG15 - LIN C212 DE 7140 = Item number	X RECORD CCI: RFFAPID = 01 - APIDDAT
Numero identificazione di ogni partita (lotto)	X	SG21 - GIN (qualificatore BX = Numero Lotto) C208 DE 7402	X RECORD CCI: RFFAPID = 10 - APIDDAT
Descrizione dettagliata	X	SG15 - IMD - C273 DE 7008 = Descrizione articolo	X RECORD LIN: DESART
Data di macellazione per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse	X	SG18 - DTM (qualificatore X20 = data di macellazione) C507 DE2380	X RECORD CCI: RFFAPID = 7007 - APIDDAT
<i>_In alternativa alla precedente_</i> Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale	X	SG18 - DTM (qualificatore 94 = Data di produzione) C507 DE2380	X RECORD CCI: RFFAPID = 11 - APIDDAT
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti	X	SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore SU = Fornitore/BY = Cliente/DP = Punto di consegna/SH = Spedizioniere SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale	X RECORD NAD - TIPNAD = SU/BY/DP/SH - CODNAD = Codice identificativo della parte - QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) RECORD NAD - RAGSOCD = Ragione sociale della parte RECORD NAD - INDIRD = Indirizzo della parte RECORD NAD - CITTAD = Città RECORD NAD - PROVD = Provincia RECORD NAD - CAPD = Codice di avviamento postale RECORD NAD - NAZIOD = Codice nazione
Il nome e l'indirizzo del mittente (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti			
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti			
Il nome e l'indirizzo del destinatario (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti			
Data di spedizione	X	Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2005 - qualificatore 11 = Data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo	X RECORD DTM - QDATRIF = 11 = Data di spedizione RECORD DTM - DATORARIF = valorizzazione Data/ora RECORD DTM - QFMTDAT = 102 o 203 = formato data/ora/periodo
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione	X	SG20 e SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 91E = first freezing date	X RECORD CCI: RFFAPID: 7006 - APIDDAT

Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	<p>SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione peso SG15QTY - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi</p> <p><i>oppure</i></p> <p>SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione numero pezzi SG15 - QTY - DE 6411 - qualificatore PCE = pezzi SG15 - MEA - DE 6311 - qualificatore PD = dimensioni fisiche SG15 - MEA - DE 6313 - qualificatore ADZ = peso netto SG15 - MEA - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi SG15 - MEA - DE 6314 = valorizzazione peso</p>	X	<p>RECORD LIN – QTAORD e UDMQORD;</p> <p>RECORD MEA - IDDIMENCOD, QUALUNIMIS e VALOMISURA</p>
Denominazione alimento	X	<p>SG15 – IMD – DE 7077 = F SG15 – IMD – DE 7081 qualificatore ANM = Article name</p>	X	<p>CCI – RFFAPID = DNC – APIDDAT</p>
Paese d’origine (nel caso in cui paese di nascita, allevamento e macellazione coincidano)	X	<p>SG18 - LOC (qualificatore 27 = Paese d’origine) C517 DE3224</p>	X	<p>RECORD CCI: RFFAPID = 426 – APIDDAT</p>
Paese di nascita	X	<p>SG18 - LOC (qualificatore 241 = Paese di nascita) C517 DE3225</p>	X	<p>RECORD CCI: RFFAPID = 422 – APIDDAT</p>
Paese di allevamento	X	<p>SG18 - LOC (qualificatore 242 = Paese di ingrasso) C517 DE3225</p>	X	<p>RECORD CCI - RFFAPID = 423 – APIDDAT</p>
Paese di macellazione	X	<p>SG18 - LOC (qualificatore 243 = Paese di macellazione) C517 DE3225</p>	X	<p>RECORD CCI: RFFAPID = 424 – APIDDAT</p>
Paese di sezionamento	X	<p>SG18 - LOC (qualificatore 244 = Paese di sezionamento) C517 DE3225</p>	X	<p>RECORD CCI: RFFAPID = 425 – APIDDAT</p>
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	<p>SG15DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 36 = Data di scadenza <i>oppure</i> qualificatore 361 = best before date SG15DTM - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di scadenza SG15DTM - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo</p>	X	<p>RECORD CCI: RFFAPID: 17 = data di scadenza <i>oppure</i> 15 = best before date - APIDDAT</p>
Elenco ingredienti, se necessario	X	<p>SG15 - FTX - DE 4451 - qualificatore BLY = Product ingredients</p>	X	<p>RECORD FTL – TIPONOTA = BLY - NOTE</p>
Quantità ingredienti				
Allergeni/Intolleranze	X	<p>SG15 - IMD - DE 7081 = 27 Material description SG15 - IMD - DE C272 1131 = X11 Diet Allergen (GS1 Code) SG15 – IMD – DE C273 7008</p>	X	<p>RECORD CCI – RFFAPID = ALG – APIDDAT</p>
Condizioni di conservazione	X	<p>SG22 – HAN – C524 DE 4079 – qualificatore EAT = foodstuff SG22 – HAN – DE 4078</p>	X	<p>RECORD FTL – TIPONOTA = EAT - NOTE</p>
Nome o ragione sociale o marchio e indirizzo	X	<p>SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore DES = Proprietario</p>	X	<p>RECORD NAD – TIPNAD = DES = Proprietario del Brand <u>in</u></p>

operatore professionale responsabile delle informazioni sull'alimento		del brand <u>in alternativa</u> qualificatore SE = Seller SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale		<u>alternativa</u> SE = Seller – CODNAD = Codice identificativo della parte – QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) RECORD NAD – RAGSOCD = Ragione sociale della parte RECORD NAD – INDIRD = Indirizzo della parte RECORD NAD – CITTAD = Città RECORD NAD – PROVD = Provincia RECORD NAD – CAPD = Codice di avviamento postale RECORD NAD – NAZIOD = Codice nazione
Eventuali istruzioni d'uso				
Eventuale dichiarazione nutrizionale				
Numero di riconoscimento del macello	X	SG18 - LOC (qualificatore 30E = Cutting plant (GS1 Code)) DE 3227 SG18 - LOC - C517 DE 3225	X	RECORD CCI: RFFAPID = 7030 – APIDDAT
Numero di riconoscimento del laboratorio di sezionamento	X	SG16 - LOC (qualificatore 40E = Packing Plant (GS1 Code)) DE 3227 SG16 - LOC – C517 DE 3225	X	RECORD CCI: RFFAPID = 7031 – APIDDAT

Di seguito vengono descritte alcune indicazioni specifiche per alcune delle informazioni presenti in tabella. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla documentazione dei singoli messaggi disponibile sul sito di GS1 Italy per lo standard EDI.

Elenco e quantità ingredienti

Per quanto riguarda la valorizzazione di questo campo, sia per EANCOM che EURITMO viene proposta la seguente convenzione:

ingrediente#1 (00%), ingrediente#2 (00%), ... , ingrediente#n (00%)

Paese di Origine, Nascita, Allevamento, Macellazione e Sezionamento

Per la valorizzazione di questo campo il Gruppo di Lavoro condivide di inserire il codice ISO 3166 numerico a 3 caratteri del paese che necessita di essere espresso.

Numero di Riconoscimento del Macello e Numero di Riconoscimento del Laboratorio di Sezionamento

Per la valorizzazione di questo campo il Gruppo di Lavoro condivide di inserire il codice ISO 3166 numerico a 3 caratteri del paese che necessita di essere espresso, seguito dal numero di riconoscimento, separati dal separatore “,”.

Se inserita l'informazione relativa al Numero di Riconoscimento del Laboratorio di Sezionamento, quest'informazione indica l'ultimo Laboratorio di Sezionamento (lungo la filiera) a cui il prodotto oggetto del messaggio DESADV fa riferimento.

Segmento CCI

È stata introdotta la seguente codifica a carattere nazionale, utilizzata nel campo RFFAPID:

ALG = lista allergeni

FRZ = prodotto precedentemente surgelato

6 La sincronizzazione dati tra partner commerciali: GS1 GDSN

Il Global Data Synchronisation Network (**GDSN**) è costituito da una rete di **data pool** (archivi di dati) e dal **Global Registry** che abilita le diverse aziende distribuite nel mondo a scambiare dati anagrafici standard in modo sincronizzato con i propri partner commerciali, assicurando che i dati condivisi tra le parti siano unici e conformi alle regole mondiali.

I prodotti, qui denominati **Trade Item**, sono identificati attraverso il codice GS1 **GTIN** (Global Trade Item Number) mentre le aziende e i luoghi fisici sono identificati da un **GLN** (Global Location Number). Una combinazione di GTIN, GLN e **Target Market** (l'area geografica per cui è valida una particolare anagrafica) permette di condividere le informazioni sul prodotto garantendone l'unicità all'interno della rete.

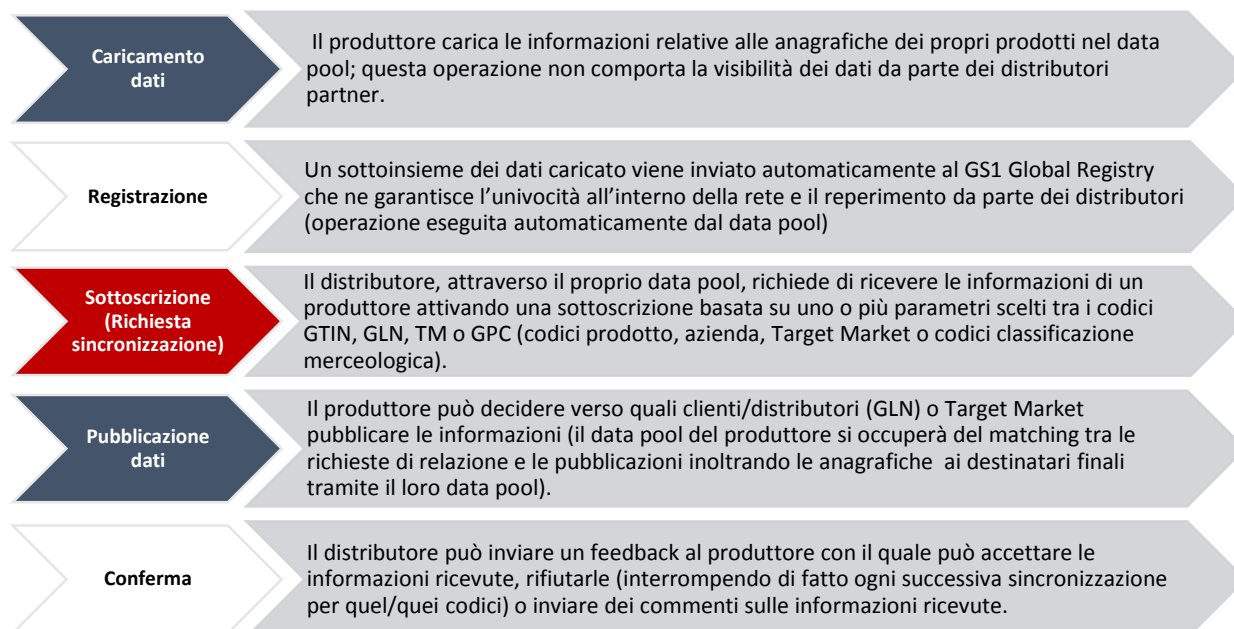
Finora le aziende che hanno adottato il GDSN sono diverse migliaia mentre i codici prodotto (GTIN) registrati sono più di 15 milioni con importanti e costanti trend di crescita, anche in settori diversi dal retail.

Il GDSN permette ai partner commerciali di condividere informazioni sempre aggiornate e di rimanere sincronizzati dopo ogni modifica: quando un fornitore ed un cliente sanno di consultare e di riferirsi agli stessi dati validi e accurati è molto più agevole, veloce e meno dispendioso fare affari. Il GDSN fornisce le aziende di un unico punto di accesso e di conoscenza ("a single point of truth") sulle informazioni di prodotto.

6.1 Le fasi del catalogo elettronico GDSN

I passi che permettono ai partner commerciali di sincronizzare le informazioni prodotto tra loro sono pochi e semplici:

Figura 6-1: Le fasi del catalogo elettronico GDSN

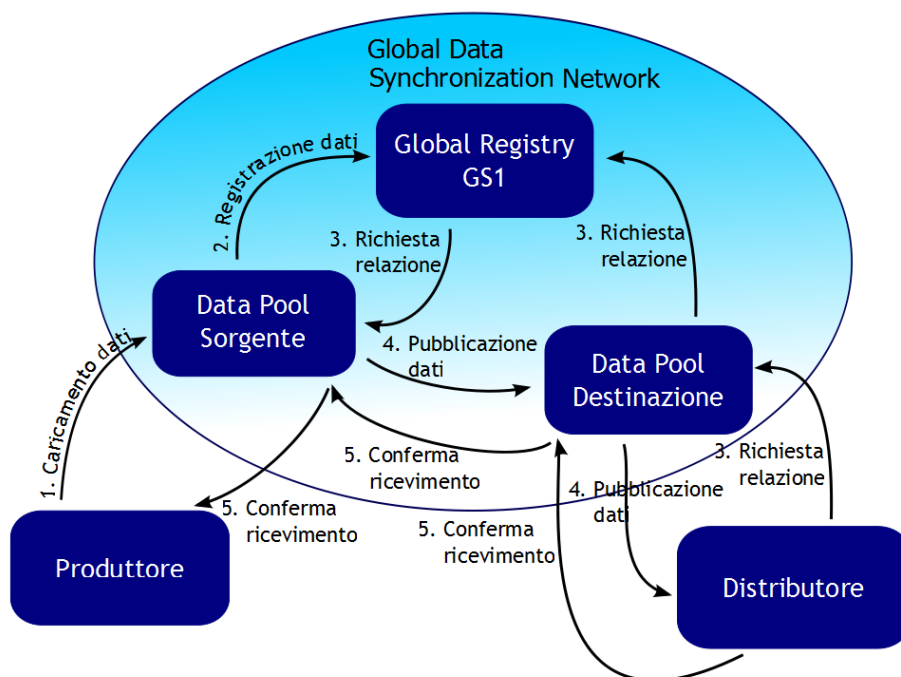




Uno dei principi chiave del GDSN è che quando le informazioni di un prodotto sono trasmesse da una sorgente verso un data pool o tra data pool queste riguarderanno l'intera gerarchia di prodotto (ad esempio case e pallet) partendo sempre dal livello più alto descrivibile (cioè identificabile con un codice).

Dal punto di vista tecnologico tutte le informazioni vengono scambiate utilizzando file **XML**, costruiti secondo regole standard sviluppate e mantenute da GS1, attraverso un protocollo di connessione di tipo **AS2** per il colloquio tra l'azienda e il data pool a cui fa riferimento.

Figura 6-2: Schema messaggi GDSN



Esistono poi diverse altre modalità per la comunicazione dei dati al proprio data pool, un produttore in questo modo non è obbligato ad utilizzare file XML per il caricamento e la gestione delle anagrafiche. Tali metodi, messi a disposizione dal proprio data pool, possono consistere nella compilazione diretta di schede su un portale web o nel caricamento di modelli Excel.

Indicod-Ecr Servizi fornisce in Italia il servizio di Catalogo Elettronico avvalendosi dell'infrastruttura di uno dei data pool certificati da GS1 tra i più utilizzati nel mondo.

6.2 Gli attributi GDSN per il settore delle carni

	GDSN		Note
		Nome Attributo	
GTIN	X	GTIN	
Numero identificazione di ogni partita	X	hasBatchNumber	È possibile solo specificare se il prodotto è gestito con numeri di lotto o meno
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	netWeight	
Denominazione alimento	X	AVP regulatedProductName	
Paese d'origine (nel caso in cui paese di nascita, allevamento e macellazione coincidano)	X	AVP placeOfProvenance	
Paese di nascita	X	AVP placeOfBirth	
Paese di allevamento	X	AVP placeOfRearing	
Paese di macellazione	X	AVP placeOfSlaughter	
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	packagingMarkedExpirationDateType	È possibile indicare se nel packaging è presente o meno la data di consumo preferibile o di scadenza
Elenco ingredienti, se necessario	X	ingredientStatement	
Quantità ingredienti	X	ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage	
Allergeni/ Intolleranze	X	allergenStatement	
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale	X	AVP contactName AVP communicationAddress	
Eventuali istruzioni d'uso	X	AVP UnspecifiedPreparationTypePreparationInstructions	
Eventuale dichiarazione nutrizionale	X	preparationState / nutrientTypeCode / measurementPrecision / quantityContained	

6.2.1 Dettaglio degli attributi GDSN per il settore carne

GTIN Global Trade Item Number (GTIN)

- **Nome GDSN:** globalTradeItemNumber.
- **Definizione GDSN:** Il Global Trade Item Number (GTIN) è utilizzato per l'identificazione univoca di trade items a livello mondiale. Un trade item è un qualunque item (prodotto o servizio) per il quale c'è necessità di recuperare informazioni predefinite e che possa avere un prezzo, essere ordinato o fatturato in un qualunque punto di una catena logistica.

NB Parte della chiave univoca di identificazione nel GDSN (GTIN+GLN+TM)

- **Istruzioni: Obbligatorio**, N 14.
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Denominazione commerciale (regulatedProductName, AVP)

- **Nome GDSN:** regulatedProductName.
- **Definizione GDSN** Nome generico del prodotto così come previsto per legge.
- **Istruzioni: Obbligatorio**, A 500.
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Numero di lotto (Lot Number)

- **Nome GDSN:** hasBatchNumber.
- **Definizione GDSN:** È un flag booleano (true o false) che indica se il trade item necessita di un numero di lotto richiesto per legge (tracciabilità). Differisce dal numero seriale che è un codice assegnato dal produttore per identificare univocamente un particolare esemplare del trade item.
- **Istruzioni: Opzionale**, boolean.
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Luogo di Origine (placeOfProvenance, AVP)

- **Nome GDSN:** placeOfProvenance.
- **Definizione GDSN:** Luogo di origine del prodotto. Campo di testo libero pensato per specificare luoghi come nazioni, regioni, zone non riconducibili a codici ISO.
- **Istruzioni: Opzionale**, A255.
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Luogo di Nascita (placeOfBirth, AVP)

- **Nome GDSN:** placeOfBirth.
- **Definizione GDSN:** Luogo di nascita dell'animale. Campo di testo libero adatto per specificare nazioni, regioni o zone. Poiché un produttore potrebbe avere luoghi di nascita dislocati anche in posti diversi, l'attributo è ripetibile per poterli indicare tutti. L'effettivo luogo di nascita di un esemplare/lotto/partita è un'informazione transazionale.
- **Istruzioni: Opzionale**, A255.

- Commenti:
- Esempio:

Luogo di Allevamento (placeOfRearing, AVP)

- **Nome GDSN:** placeOfRearing.
- **Definizione GDSN:** Luogo di allevamento dell'animale, dalla nascita fino alla morte. Campo di testo libero adatto per specificare nazioni, regioni o zone. Poiché un produttore potrebbe avere luoghi di allevamento dislocati anche in posti diversi, l'attributo è ripetibile per poterli indicare tutti. L'effettivo luogo di allevamento di un esemplare/lotto/partita è un'informazione transazionale.
- **Istruzioni:** **Opzionale**, A255.
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Luogo di Macellazione (placeOfSlaughter, AVP)

- **Nome GDSN:** placeOfSlaughter.
- **Definizione GDSN:** Luogo di macellazione dell'animale in cui viene preparato per la distribuzione. Campo di testo libero adatto per specificare nazioni, regioni o zone. Poiché un produttore potrebbe avere luoghi di macellazione dislocati anche in posti diversi, l'attributo è ripetibile per poterli indicare tutti. L'effettivo luogo di macellazione di un esemplare/lotto/partita è un'informazione transazionale.
- **Istruzioni:** **Opzionale**, A255.
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Peso netto (Net Weight)

- **Nome GDSN:** netWeight.
- **Definizione GDSN:** Usato per identificare il peso netto del prodotto. Il peso netto si applica a tutti i livelli gerarchici escluso il livello unità consumatore. Il peso netto esclude tutti i materiali di imballaggio ma include i materiali di imballaggio di tutti i livelli inferiori inclusi.
- **Istruzioni:** **Opzionale**, N 15.
- **Commenti:**
- **Esempio:** Es.: "11.5 kgm" value - pounds, grams, etc.

XML

```
<netWeight>
  <measurementValue unitOfMeasure="KG">
    <value>0.21</value>
  </measurementValue>
</netWeight>
```

isTradeItemAVariableUnit (Boolean)

Indica che un articolo non è a quantità fissa ma variabile. Può essere variabile in peso, lunghezza, volume.

Esempio:

```
<isTradeItemAVariableUnit>true</isTradeItemAVariableUnit>
<isTradeItemAVariableUnit>>false</isTradeItemAVariableUnit>
```

Termine minimo di conservazione o data di scadenza (packagingMarkedExpirationDateType)

- **Nome GDSN:** packagingMarkedExpirationDateType.
- **Definizione GDSN:** Indica il tipo di data di scadenza riportato sulla confezione (TMC o scadenza).
- **Istruzioni: Opzionale,** Codelist.
- **Commenti:**
- **Esempio:** BEST_BEFORE_DATE, EXPIRY_DATE.

Lista ingredienti (Ingredient Statement)

- **Nome GDSN:** ingredientStatement.
- **Definizione GDSN:** Indicazione degli ingredienti elencati sul prodotto sotto forma di stringa di testo.
- **Istruzioni: Opzionale,** A 5000.
- **Commenti:**
- **Esempio:** Carne di tacchino (60%), Spinaci (10%), Uova (8%), Latte in polvere reidratato (6%), Farina di frumento (glutine), Formaggio 2,5% (latte), Insaccato cotto avicolo 2,5% (carne di pollo, carne di tacchino, acqua, albume (uova), olio di semi di girasole, amido di patata, sale, correttore di acidità: E331, latte scremato in polvere reidratato, destrosio, fruttosio, saccarosio, antiossidante: E301, erbe aromatiche, spezie, esaltatore di sapidità: E621, aromi, aglio, conservante: E250, colorante: caramello), Granuli di patata, Burro (latte), Sale, Proteine del latte, Antiossidante: E301, Aglio, Prezzemolo, Correttore di acidità: E330, Aromi.

XML

```
<ingredientStatement>
  <description>
    <language>
      <languageISOCODE>it</languageISOCODE>
    </language>
    <text>Carne di tacchino (60%), Spinaci (10%), Uova (8%), Latte in polvere reidratato (6%), Farina di frumento (GLUTINE), Formaggio 2,5% (LATTE), Insaccato cotto avicolo 2,5% (carne di pollo, carne di tacchino, acqua, albume (UOVA), olio di semi di girasole, amido di patata, sale, correttore di acidità: E331, LATTE scremato in polvere reidratato, destrosio, fruttosio, saccarosio, antiossidante: E301, erbe aromatiche, spezie, esaltatore di sapidità: E621, aromi, aglio, conservante: E250, colorante: caramello), Granuli di patata, Burro (LATTE), Sale, Proteine del LATTE, Antiossidante: E301, Aglio, Prezzemolo, Correttore di acidità: E330, Aromi</text>
  </description>
</ingredientStatement>
```

Quantità ingredienti (ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage)

- **Nome GDSN:** ingredientSequence / ingredientName / contentPercentage.
- **Definizione GDSN:**
- ingredientSequence (N, 15): Indica il numero di sequenza dell'ingrediente ordinato per percentuale di contenuto nel prodotto. (ingrediente principale = 1, secondo ingrediente = 2) ecc.

ingredientName (A, 70): Ingrediente o nome del gruppo di ingredienti secondo la normativa del mercato di riferimento. Compresi ingredienti che includono qualunque additivo (coloranti, conservanti, Codici-E, ecc.).

- contentPercentage (N, 3.2): Indicazione della percentuale dell'ingrediente contenuto nel prodotto
- **Istruzioni: Opzionale.**
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Allergeni (allergenStatement)

- **Nome GDSN:** allergenStatement.
- **Definizione GDSN:** Descrizione della presenza o assenza di allergeni come regolato da leggi e normative locali.
- **Istruzioni: Opzionale, A 1000.**
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale (contactName, AVP – communicationAddress, AVP)

- **Nome GDSN:** contactName, communicationAddress.
- **Definizione GDSN:** Nome o Ragione Sociale riportata sulla confezione per il contatto con i consumatori, Indirizzo del contatto riportato sulla confezione per il contatto con i consumatori.
- **Istruzioni: Opzionale, A 200 + A 350.**
- **Commenti:**
- **Esempio:**

```

<extension>
  <gdsn:attributeValuePairExtension>
    <value name="regulatedProductName">en: Durum Wheat Semolina
Pasta</value>

    <value name="contactName">ACME Spa</value>
    <value name="communicationAddress">www.acme.com.</value>
    <value name="countryOfOriginStatement">ITALY</value>
  </gdsn:attributeValuePairExtension>
</extension>
  
```

Eventuali istruzioni d'uso (Instructions for use, AVP, in validazione GDSN SMG)

- **Nome GDSN:** UnspecifiedPreparationTypePreparationInstructions.
- **Definizione GDSN:** Istruzioni testuali su come preparare il prodotto prima di servirlo.
- **Istruzioni: Opzionale, A 2500.**
- **Commenti:**
- **Esempio:**

Eventuale dichiarazione nutrizionale (preparationState / nutrientTypeCode / measurementPrecision / quantityContained)

- **Nome GDSN:** preparationState / nutrientTypeCode / measurementPrecision / quantityContained.
- **Definizione GDSN:**

preparationState: Codice che specifica se l'informazione nutrizionale si applica allo stato del prodotto prima o dopo la preparazione (cottura o altro).

nutrientTypeCode: Codice proveniente dalla lista dei componenti alimentari standard INFOODS che identifica i nutrienti contenuti nel prodotto.

measurementPrecision: Codice che indica se il contenuto relativo ad uno specifico nutriente è esatto o approssimativo.

quantityContained: Valore che indica la quantità di nutriente contenuta nel prodotto.
- **Istruzioni: Opzionale,** Codelist / Codelist / Codelist / N 15.
- **Commenti:**
- **Esempio:**

```

    <foodAndBeverageNutrientInformation>
  <preparationState>UNPREPARED</preparationState>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="ENER-"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="KJO">
        <value>1184</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="ENER-"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="E14">
        <value>284</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="FAT"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="GR">
        <value>26.2</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
    <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="FASAT"/>
    <quantityContained>
      <measurementValue unitOfMeasure="GR">
        <value>2.4</value>
      </measurementValue>
    </quantityContained>
  </foodAndBeverageNutrient>
  <foodAndBeverageNutrient>
    <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
  
```

```
<nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="CHOAVL"/>
<quantityContained>
  <measurementValue unitOfMeasure="GR">
    <value>3.0</value>
  </measurementValue>
</quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<foodAndBeverageNutrient>
  <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
  <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="SUGAR-"/>
  <quantityContained>
    <measurementValue unitOfMeasure="GR">
      <value>0.5</value>
    </measurementValue>
  </quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<foodAndBeverageNutrient>
  <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
  <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="PRO-"/>
  <quantityContained>
    <measurementValue unitOfMeasure="GR">
      <value>9.7</value>
    </measurementValue>
  </quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<foodAndBeverageNutrient>
  <measurementPrecision>EXACT</measurementPrecision>
  <nutrientTypeCode iNFOODSCodeValue="SALTEQ"/>
  <quantityContained>
    <measurementValue unitOfMeasure="GR">
      <value>1.52</value>
    </measurementValue>
  </quantityContained>
</foodAndBeverageNutrient>
<servingSize>
  <measurementValue unitOfMeasure="GR">
    <value>100</value>
  </measurementValue>
</servingSize>
</foodAndBeverageNutrientInformation>
```


7 EPCIS – EPC Information Services

EPC Information Services (EPCIS) è uno standard GS1/EPCglobal che definisce le interfacce per la cattura e la richiesta di informazioni relative ad un oggetto, opportunamente identificato, che si muove lungo la filiera. Il suo obiettivo è quello di consentire a diverse applicazioni di creare e condividere tali informazioni, sia all'interno dell'azienda che tra aziende appartenenti alla stessa filiera.

Lo standard EPCIS è stato originariamente concepito come parte di un più ampio sforzo per migliorare la collaborazione tra i partner commerciali attraverso la condivisione di informazioni dettagliate su oggetti fisici o digitali. Il nome EPCIS rispecchia le origini di tale impegno nello sviluppo di un codice elettronico di prodotto (Electronic Product Code o EPC).

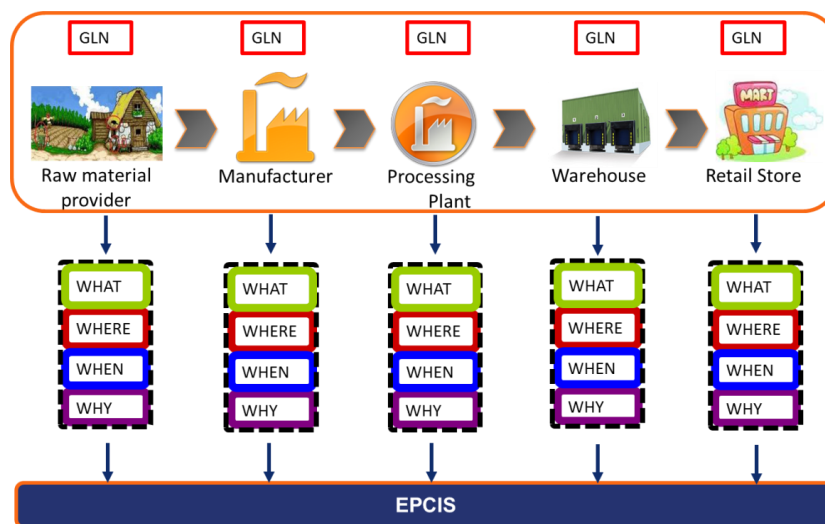
Va sottolineato che EPCIS **non richiede necessariamente l'uso di codici elettronici** di prodotto **né l'identificazione in radiofrequenza** (Radio Frequency Identification o RFID) come strumento di supporto dei dati. **La versione EPCIS 1.1**, infine, **non richiede l'identificazione seriale del pezzo** (motivo per cui l'EPC era stato originariamente progettato) ma conferisce la possibilità di registrare anche dati inerenti la classe dell'oggetto (GTIN + lotto). Lo standard EPCIS si applica a tutte le situazioni in cui le informazioni di un evento devono essere catturate e condivise; la presenza di "EPC" all'interno del nome assume un significato storico.

Per ogni evento rilevato, il sistema EPCIS è in grado di rispondere a quattro domande fondamentali:

- Cosa
- Quando
- Dove
- Perché

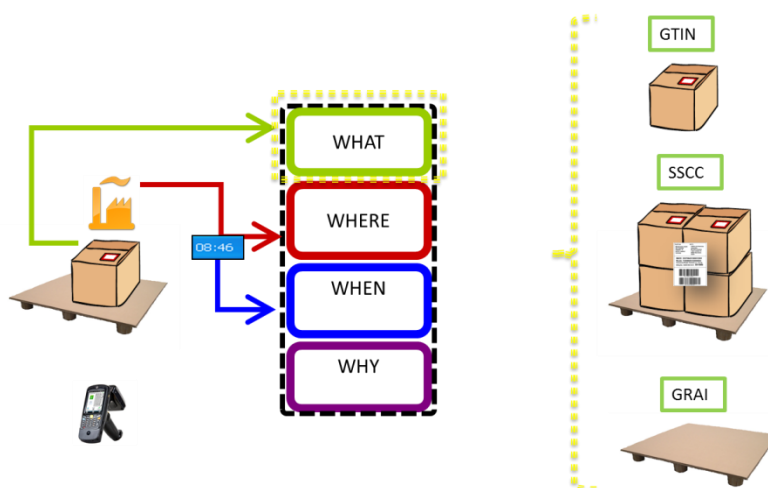
un oggetto è stato "visto" dal sistema di lettura.

Figura 7-1: Rilevazione evento tramite EPCIS



Le risposte alle suddette domande si traducono rispettivamente in:

- Identificativo seriale (GTIN + seriale, SSCC, ...) o di classe (GTIN + lotto) dell'oggetto in questione.
- Time stamp (data, ora, minuto, secondo) in cui l'oggetto è stato visto.
- Location (GLN) in cui l'oggetto è stato fisicamente letto dal sistema.
- Fase del processo a cui l'oggetto era sottoposto al momento della rilevazione (es. allestimento, spedizione, ricevimento, ...).

Figura 7-2: Esempio di evento in EPCIS


7.1 Gli attributi EPCIS per il settore delle carni

	EPCIS	Dettagli*
GLN destinatario	X	(Destination) <i>urn:epc:id:sgln</i>
GLN spedizioniere/fornitore	X	(Source) <i>urn:epc:id:sgln</i>
GTIN**	X	<i>epcClass (urn:epc:class:lgtin: CompanyPrefix. ItemRefAndIndicator.Lot)</i>
Numero identificazione di ogni partita	X	
Data di macellazione per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse	X	<i>eventTime</i>
In alternativa alla precedente _ Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale	X	<i>eventTime</i> o <i>ilmd</i>
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti	X	<i>ilmd</i> o <i>bizLocation</i>
Il nome e l'indirizzo del mittente (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti	X	<i>ilmd</i> o <i>bizLocation</i>
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti	X	<i>ilmd</i> o <i>bizLocation</i>
Il nome e l'indirizzo del destinatario (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti	X	<i>ilmd</i> o <i>bizLocation</i>
Data di spedizione	X	<i>eventTime</i>
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione	X	<i>eventTime</i>
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	X	<i>QuantityElement/quantity + uom</i>
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	X	<i>ilmd</i> <i>bestBeforeDate</i> (YYYY-MM-DD) <i>expirationDate</i>
Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che mette in vendita il prodotto	X	<i>ilmd</i> o <i>bizLocation</i>

*Nella sezione "Dettagli" si riporta la struttura richiesta da EPCIS per raccogliere le informazioni inerenti i campi indicati.

**Si ricorda che EPCIS consente di identificare, oltre al GTIN+lotto anche il GTIN+seriale.

7.2 Dettaglio degli attributi EPCIS per il settore carne

Questo paragrafo fornisce una mappa dettagliata per ogni attributo.

Quelli che seguono sono gli attributi che il sistema EPCIS può supportare nel settore delle carni con relativa sintassi (la quale viene esplicitata nel manuale "[EPC Information Services \(EPCIS\) Version 1.1](#)").

Instance Lot Master Data (ILMD), rappresenta dati che descrivono un esempio specifico di un oggetto fisico/ digitale oppure uno specifico lotto di oggetti che sono prodotti in partite/lotto.

ILMD è costituito da un insieme di attributi descrittivi che forniscono informazioni su uno o più specifici oggetti o lotti. È simile al normale Master Data, che si compone anche di un insieme di attributi descrittivi che forniscono informazioni sugli oggetti, ma mentre gli attributi Master Data hanno gli stessi valori per una vasta classe di oggetti (ad esempio, per tutti gli oggetti aventi un determinato GTIN), i valori degli attributi ILMD potrebbero essere molto diversi per raggruppamenti di oggetti più piccoli (ad esempio, una singola partita o lotto), o addirittura può essere diverso per ogni oggetto (cioè diverso per ogni istanza).

Un esempio di ILMD è la data di scadenza di una unità commerciale deperibile.

Diversamente dal Master Data, la data di scadenza non è la stessa per tutte le unità commerciali aventi lo stesso GTIN; in linea di principio, ciascuna può avere una data di scadenza diversa a seconda di quando viene fabbricato. Altri esempi di ILMD includono data di produzione, luogo di fabbricazione, di peso e di altre dimensioni fisiche di una misura di unità commerciale variabile, le informazioni raccolte per i prodotti agricoli, etc.

L'ILMD non deve essere utilizzato per rappresentare informazioni che cambiano durante la vita di un oggetto, ad esempio, la temperatura attuale di un oggetto che si muove attraverso la filiera.

Mentre esistono già standard (come GDSN) per la registrazione e la diffusione di Master Data ordinari attraverso la filiera di approvvigionamento, non esistono ancora standard e sistemi per la diffusione di ILMD. Per tale motivo, EPCIS consente ad ILMD di essere direttamente veicolato da eventi EPCIS. Questa funzione dovrebbe essere utilizzata solamente quando non è presente un altro sistema per la diffusione di ILMD. Al momento è un'estensione con un format non standardizzato. Quando disponibili, vengono impiegate le definizioni di attributo in GS1 XML o GDSN.

GTIN

In EPCIS, l'identificativo di un oggetto deve essere rappresentato sotto forma di URI (Uniform Resource Identifier) in accordo con RFC2396. (Fonte: EPCIS v. 1.1, sezione 6.4).

Nella versione 1.1. di EPCIS, gli eventi EPCIS possono ospitare tutti i livelli di identificazione prodotto (ad es. GTIN, GTIN + numero partita/lotto, GTIN + numero seriale). Per esempio, l'URI per un GTIN + numero partita/lotto sarebbe come quello riportato di seguito:

```
urn:epc:class:lgtn: 8032089.905475.abc123
```

Lotto (Numero identificazione di ogni partita)

L'URI per un GTIN + numero partita/lotto sarebbe come quello riportato di seguito:

```
urn:epc:class:lgtn: 8032089.905475.abc123
```

SSCC

L'URI per una unità logistica sarebbe come quello riportato di seguito:

urn:epc:class:sscc: 8032089.000000001

Data di macellazione per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse

La data di macellazione è gestita come timestamp nell'event time, ad esempio

<eventTime>2015-03-30T14:58:56.591Z</eventTime>

Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale (in alternativa alla precedente)

Ci sono due alternative:

Attributo riportato nella sezione ILMD (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

<example:transformationDate>2015-03-30</example:transformationDate>

Oppure la data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione per qualsiasi altro elemento di origine animale può essere gestita come timestamp nell'event time

<eventTime>2015-03-30T14:58:56.591Z</eventTime>

Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti

Ci sono due alternative:

Attributo riportato nella sezione ILMD (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

<example:consignorName>Spedizioniere Srl</example:consignorName>

oppure

<example:consignorGLN>80000000001238</example:consignorGLN>

Il nome e l'indirizzo del mittente (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti

Ci sono due alternative:

Attributo riportato nella sezione ILMD (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

<example:supplierName>Macello Srl</example:supplierName>

oppure

<example:supplierGLN>8032089001007</example:supplierGLN>

Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti

Ci sono due alternative:

Attributo riportato nella sezione ILMD (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

<example:otherConsigneeName> Intermediario srl </example:otherConsigneeName>

oppure

```
<example:otherConsigneeGLN>8099999991248</example:otherConsigneeGLN>
```

Il nome e l'indirizzo del destinatario (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti

Ci sono due alternative:

Attributo riportato nella sezione ILMD (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

```
<example:consigneeName>Distribuzione SpA </example:consigneeName>
```

oppure

```
<example:consigneeGLN>8099999991231</example:consigneeGLN>
```

Data di spedizione

La data di spedizione è gestita come timestamp nell'event time, ad esempio

```
<eventTime>2015-04-02T14:58:56.591Z</eventTime>
```

Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione

La data di congelamento, se diversa dalla data di produzione, è gestita come timestamp nell'event time, ad esempio

```
<eventTime>2015-04-01T14:58:56.591Z</eventTime>
```

Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)

In EPCIS 1.1, l'indicazione della quantità per unità a misura variabile relativa ad una certa classe di oggetto (i.e. GTIN and/or GTIN + batch/lot) può essere espressa come segue:

```
<quantityElement>  
  <epcClass>urn:epc:class:lgtin: 8032089.905475.abc123</epcClass>  
  <quantity>16,67</quantity>  
  <uom>KGM</uom>  
</quantityElement>
```

La struttura XML di cui sopra significa che 16,67 kg del GTIN '9803208905475' appartenenti al numero di partita/lotto 'abc123' sono stati, ad es. (dipende dal valore indicato nel campo bizStep) commissionato, spedito, o confezionato.

(Nota: l'unità di misura è in accordo con la Raccomandazione n°20 UN/CEFACT).

Termine minimo di conservazione o data di scadenza

Attributo riportato nella sezione ILMD (nota: 'example' serve solo come variabile metasintattica per lo spazio riservato al nome)

```
<example:bestBeforeDate>2015-04-30</example:bestBeforeDate>
```

Nome, ragione sociale e indirizzo operatore professionale che mette in vendita il prodotto

Ci sono due alternative:

Attributo riportato nella sezione ILM (nota: 'example' serve come variabile metasintattica dello spazio riservato al nome)

```
<example:posName>Distribuzione srl</example:posName>
```

oppure

```
<example:posGLN></example:posGLN>
```



Nella sezione "Dettagli" si riporta la struttura richiesta da EPCIS per raccogliere le informazioni inerenti i campi indicati.

A.1 Appendice 1: Composti

Le informazioni da inserire nel codice a barre GS1-128

Nel caso di miscugli, le informazioni obbligatorie devono essere fornite per ciascuna specie presente nel miscuglio. A questo proposito la soluzione AIDC illustrata in questa linea guida non è completamente utilizzabile per trasmettere dettagliatamente la composizione di miscugli. Per questo tipo di prodotti, l'unica soluzione di codifica implementabile prevede l'assegnazione di un nuovo codice imballo (GTIN) a ciascun raggruppamento, che dovrà presentare una composizione stabile, indicando in chiaro le informazioni obbligatorie relative alle specie che lo compongono e lasciando alla soluzione EDI il compito di trasferirle tutte tra i diversi attori della filiera.

A.2 **Appendice 2: Come trasferire le diciture specifiche previste dal Reg. (UE) n° 1337/2013**

Per ottemperare ai requisiti espressi dal Regolamento (UE) n° 1337/2013 è stata individuata una modalità per trasferire attraverso l'utilizzo degli Application Identifier alcune specifiche diciture previste dall'Articolo 5, Paragrafo 1, dall'Articolo 6 e dall'Articolo 7.

Le locuzioni per cui è prevista una dicitura specifica sono le seguenti (Art. 5, Paragrafo 1):

- «Allevato in: vari Stati membri dell'UE»
- «Allevati in: vari paesi extra UE»
- «Allevati in: vari paesi dell'UE e paesi extra UE»

La locuzione per cui è prevista una deroga per carni provenienti da paesi terzi (Art. 6):

- «Allevato in: non UE»

Le locuzioni per cui è prevista una deroga per carni macinate o rifilature (Art. 7):

- «Origine: UE»
- «Allevato e macellato in: UE»
- «Allevato e macellato in: non UE»
- «Allevato in: non UE» e «Macellato in: UE»
- «Allevato e macellato in: UE e non UE»

Rifacendosi allo standard ISO 3166 – 1 Numerico, i codici numerici da 900 a 999 possono essere assegnati dall'utente.

Al fine di poter trasferire tutto il contenuto informativo previsto dal Regolamento (UE) n° 1337/2013, la soluzione nazionale fissa i seguenti codici numerici per le diciture previste:

- Vari stati membri dell'UE → 990
- Vari paesi extra UE → 991
- Vari paesi dell'UE e paesi extra UE → 992
- UE → 998
- Non UE → 999

A.3 Appendice 3: Esempi di etichettatura

Di seguito sono riportati gli esempi di una possibile etichettatura dell'unità consumatore.

- ✓ Scontrino o etichetta applicata a prodotto a peso variabile, con EAN-13 (a sinistra) e GS1 DataBar (a destra)

Figura A.3-1: Esempi di scontrino o etichetta per l'unità consumatore

DistribuzioneCo

LONZA DI SUINO
 CONSERVARE IN FRIGO DA 0 A +4
 DA CONSUMARSI PREVIA COTTURA
 CONSIGLIATO PER COTTURA AL FORNO
 CONFEZIONATO DA DISTRIBUZIONECO
 VIA DIVITTORIO 61 PESCHIERA
 BORROMEO
 P.IVA 01234567890

LOTTO N. ABC123
 NATO IN ITALIA
 ALLEVATO IN ITALIA
 MACELLATO IN ITALIA x0058
 SEZIONATO IN ITALIA x05703

tara 0,024 kg	
Prezzo/Kg	4,89€
Peso del prodotto	0,786 kg
	3,84€



2 012345 003842

DistribuzioneCo

LONZA DI SUINO
 CONSERVARE IN FRIGO DA 0 A +4
 DA CONSUMARSI PREVIA COTTURA
 CONSIGLIATO PER COTTURA AL FORNO
 CONFEZIONATO DA DISTRIBUZIONECO
 VIA DIVITTORIO 61 PESCHIERA
 BORROMEO
 P.IVA 01234567890

LOTTO N. ABC123
 NATO IN ITALIA
 ALLEVATO IN ITALIA
 MACELLATO IN ITALIA x0058
 SEZIONATO IN ITALIA x05703

tara 0,024 kg	
Prezzo/Kg	4,89€
Peso del prodotto	0,786 kg
	3,84€



(01) 0 8032089 00234 9
 (3922) 00384
 (10) ABC123
 (17) 150410

Figura A.3-2: Esempi di un'etichetta per l'unità consumatore

BUSTO DI POLLO

Az.Avicola Milano

IT
X99
CE

Conservare da 0°C a +4°C. Da consumare
previa accurata cottura. Da consumarsi entro

NATO IN: ITALIA

ALLEVATO IN: ITALIA

MACELLATO IN: ITALIA

20.05.15

Classe A fresco
L.0123



2 299999 006218

PESO
NETTO

1,293 Kg

PREZZO/KG

4,80 €

IMPORTO

6,21 €

Az.Avicola Milano Via Paleocapa,7 Milano

BUSTO DI POLLO

Az.Avicola Milano

IT
X99
CE

Conservare da 0°C a +4°C. Da consumare
previa accurata cottura. Da consumarsi entro

NATO IN: ITALIA

ALLEVATO IN: ITALIA

MACELLATO IN: ITALIA

20.05.15

Classe A fresco
L.0123

PESO NETTO

1,293 Kg

PREZZO/KG

4,80 €

IMPORTO

6,21 €



(01) 0 8099999 00001 8 (17) 150520 (3103) 001293 (3922) 0621

Az.Avicola Milano Via Paleocapa,7 Milano

- ✓ Di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichettatura cartone.

Figura A.3-3: Esempio di un'etichetta imballo per un prodotto fresco



Figura A.3-4: Esempio di un'etichetta imballo per un prodotto congelato



✓ Infine di seguito è riportato l'esempio di una possibile etichetta logistica.

Figura A.3-5: Esempio di un'etichetta logistica







Macello Milano srl Via Paleocapa,7 Milano	Destinatario: DistribuzioneCo Via DiVittorio,61 Peschiera Borromeo
SSCC 180320890000000045	
Contenuto 98032089005475 Peso netto [kg] 67,528 Lotto S-L295	Quantità 16 Data di scadenza 17-07-16 (da consumarsi entro)
Paese allevamento Italia Paese macellazione Italia Data di macellazione 15-07-15	
 (02) 98032089005475 (3103) 067528 (17) 160717 (10) S-L295  (37) 16 (423) 380 (424) 380 (7007) 150715  (00) 180320890000000045	

Figura A.3-6: Esempio di un'etichetta logistica

Macello Milano srl Via Paleocapa,7 Milano	Destinatario: DistribuzioneCo Via DiVittorio,61 Peschiera Borromeo
SSCC 180320890000000045	
Contenuto 98032089005475 Peso netto [kg] 67,528 Lotto S-L295	Quantità 16 Data di scadenza 17-07-16 (da consumarsi entro)
Paese allevamento Italia Paese macellazione Italia Data di produzione 15-07-15 Data di primo congelamento 17-07-15	
 (02) 98032089005475 (3103) 067528 (17) 160717 (10) S-L295  (37) 16 (423) 380 (424) 380 (11) 150715 (7006) 150717  (00) 180320890000000045	

A.4 Appendice 4: I dati obbligatori da valorizzare per l'invio di un messaggio DESADV

Un messaggio DESADV (Avviso di Spedizione), come qualsiasi altro messaggio EDI, è un messaggio composto da segmenti obbligatori/facoltativi e da campi obbligatori/facoltativi.

Per inviare un messaggio DESADV, oltre alle informazioni descritte nella soluzione proposta per ottemperare agli obblighi espressi dai regolamenti analizzati per il settore delle carni, è necessario valorizzare le informazioni indicate come obbligatorie, contenute in segmenti obbligatori; nello specifico, per poter trasmettere ai propri clienti un messaggio DESADV è necessario valorizzare anche le seguenti informazioni richieste da specifici campi della struttura del messaggio.

Di seguito vengono riportate le informazioni obbligatorie per ogni segmento di un messaggio di Avviso di Spedizione EURITMO che le richieda:

■ TESTATA DOCUMENTO

- Mittente, destinatario, tipologia documento, numero documento, data emissione del documento.
- Almeno un riferimento ad un documento, con numero e data del documento.
- Descrizione dettagliata di almeno un attore (fornitore, cliente, spedizioniere, ecc.) e sua identificazione.

■ DETTAGLIO DOCUMENTO

Numero riga documento, GTIN Consumer Unit, descrizione articolo, quantità, tipologia di cessione (vendita, omaggio, ecc.).

Anche per la trasmissione di un messaggio DESADV EANCOM D96A subset GS1 Italy è necessario valorizzare diverse informazioni obbligatorie che rientrano nella testata documento ma anche informazioni di dettaglio del documento e di sommario del documento.

Lo standard internazionale EANCOM è tuttavia decisamente più complesso e più ampio dello standard EURITMO. Di conseguenza per avere evidenza di quali siano le informazioni obbligatorie da valorizzare per una corretta trasmissione di un DESADV EANCOM e per uno specifico approfondimento sulle stesse, si rimanda al Manuale EANCOM D96A Documento Despatch Advice, subset GS1 Italy.

Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al Manuale delle Specifiche per il messaggio Despatch Advice (DESADV) per la soluzione Euritmo e per lo standard EANCOM D96.A:

- [Manuale DESADV EURITMO](http://gs1it.org/documenti/edi/euritmo/userfile_avviso_spedizione_euritmo.pdf)
(http://gs1it.org/documenti/edi/euritmo/userfile_avviso_spedizione_euritmo.pdf)
- [Manuale DESADV EANCOM D96.A](http://gs1it.org/documenti/edi/eancom/manuale_eancom_desadv_96a.pdf)
(http://gs1it.org/documenti/edi/eancom/manuale_eancom_desadv_96a.pdf)

A.5 Appendice 5: Esempio compilato di messaggio DESADV EANCOM Versione 96.A

UNB+UNOA:1+8032089000000:14+8032089000017:14+150331:1440+XXXX++DESADV'
UNH+1+DESADV:D:96A:UN:EAN005'
BGM+351+NumDoc+9'--numero documento
DTM+137:20150402:102'--data documento
DTM+11:20150402:102' --data spedizione
RFF+AAS:ZEEEE00' --numero bolla
DTM+171:20150402:102' --data bolla
RFF+ON:YYYYYY' --numero ordine
DTM+171:20150325:102' --data ordine
NAD+SU+8032089000000::9+macello srl+VIA P. PALEOCAPA,7+MILANO+MI+20122+IT'
NAD+DES+8032089000017::9+distribuzione spa+VIA DI VITTORIO,61+PESCHIERA
BORROMEO+MI+20068+IT'
NAD+BY+8032089000017::9+distribuzione spa+VIA DI VITTORIO,61+PESCHIERA
BORROMEO+MI+20068+IT'
NAD+DP+8032089000024::9+RAGIONE SOCIALE DELIVERY POINT+VIA ROMA,5+REGGIO
EMILIA+RE+42040+IT'
NAD+SH+8032089000031::9+RAGIONE SOCIALE AZIENDA SPEDIZIONIERE+VIA
COIRA,12+PARMA+PR+43010+IT'
CPS+1'
PAC+1++CS'
CPS+2+1'
PAC+10+++C:PLP'
LIN+10++98032089054754:EN' --GTIN prodotto
IMD+F+ANM+::Lonza di suino' --Descrizione del prodotto
IMD+F+27+:X11:9:Allergenici' --Allergenici/Intolleranze
QTY+12:16.47:KGM' --peso netto quantità spedita
DTM+X20:20150330:102' --data di macellazione
DTM+94:20150330:102' --data di produzione
DTM+36:20150430:102' --data di scadenza
DTM+91E:20150331:102' --data di congelamento
DTM+X21:20100315:102' --data di nascita
DTM+656:60:802' --Età in mesi
FTX+AAI+1+::XIN+Da consumarsi previa cottura+IT' --Eventuali istruzioni d'uso
FTX+BLY+1+::XIN+Elenco ingredienti+IT' --Elenco ingredienti
RFF+YC5:x00158' --numero del macello
RFF+YC4:x05703' --numero del laboratorio di sezionamento
LOC+27+:::380' --paese di origine
LOC+241+:::380' --paese di nascita
LOC+242+:::380' --paese di allevamento
LOC+243+:::380' --paese di macellazione
LOC+244+:::380' --paese di sezionamento

LOC+42E+81234567891230::9:380' --Luogo di ingrasso/Allevamento
PCI+36E'
DTM+91E:20150331:102' --data di congelamento
GIN+BX+ABC123' --numero lotto
HAN+EAT:::conservare in frigo da 0 a -4' --condizioni di conservazione
CNT+32:1' --numero totale di pallet/casse
UNT+44+1'
UNZ+1+XXXX'

A.6 Appendice 6: Esempio compilato di messaggio DESADV EURITMO

BGM8032089000000 DTM11 20150402	14 102	8032089000017	14	DESADVNumDoc	20150402
RFFAASZEEEE00	20150402				
RFFON YYYYYY	20150325				
NADSU 8032089000000 MI 20122 IT	14 macello srl			VIA P. PALEOCAPA,7	MILANO
NADBY 8032089000017 MI 20068 IT	14 distribuzione spa			VIA DI VITTORIO,61	PESCHIERA BORROMEO
NADDES8032089000000 MI 20068 IT	14 distribuzione spa			VIA P. PALEOCAPA,7	PESCHIERA BORROMEO
NADDP 8032089000024 RE 42040 IT	14 RAGIONE SOCIALE DELIVERY POINT			VIA ROMA,5	REGGIO EMILIA
NADSH 8032089000031 PR 43010 IT	14 RAGIONE SOCIALE AZIENDA SPEDIZIONIERE			VIA COIRA,12	PARMA
LIN00000198032089054754 00000000016470KGM00000000001000PCEL01	EN 98032089054754		codice fornitore		Lonza di suino
FTLBLYElenco ingredienti					
FTLEATconservare in frigo da 0 a -4					
FTLAAIDa consumarsi previa cottura					
MEAPD AAA3KGM 000000000000016470					
IMB00000198032089054754	EN ABC123		00000000010000CT		
CCI00000110	ABC123				
CCI0000027007	20150330				
CCI00000311	20150330				
CCI0000047006	20150331				
CCI000005DNC CCI000006426	Lonza di suino 380				
CCI000007422	380				
CCI000008423	380				
CCI000009424	380				
CCI000010425	380				
CCI00001117	20150430				
CCI000012ALG	Allergenici				
CCI0000137030	x00158				
CCI0000147031	x05703				
CCI00001590	81234567891230				
CCI00001690	20100315				
CCI00001790	60				
CNT32 00000000001000PCE					

A.7 Appendice 7: Esempio GDSN

Esempio GS1 GDSN

A.8 Appendice 8: Esempio EPCIS

Contesto: processo di produzione con trasformazione e ILM (Instance Lot Master Data).

Il seguente esempio di *TransformationEvent*, con un livello di identificazione di classe (LGTIN) e Instance Lot Master Data (bestBeforeDate and productionDate).

```
<EPCISBody>
<EventList>
<extension>
<TransformationEvent>
<eventTime>2015-03-30T12:00:00.000-04:00</eventTime>
<recordTime>2015-03-30T12:00:00.000-04:00</recordTime>
<eventTimeZoneOffset>-04:00</eventTimeZoneOffset>
<inputQuantityList>
<quantityElement>
<epcClass>urn:epc:class:lgtin: 8032089.900362.LS122</epcClass>
<quantity>200.0</quantity>
<uom>LBR</uom>
</quantityElement>
</inputQuantityList>
<outputQuantityList>
<quantityElement>
<epcClass>urn:epc:class:lgtin: 8032089.905475.abc123</epcClass>
<quantity>100</quantity>
</quantityElement>
</outputQuantityList>
<transformationID>WO101</transformationID>
<bizStep>urn:epcglobal:cbv:bizstep:transforming</bizStep>
<disposition>urn:epcglobal:cbv:disp:in_progress</disposition>
<readPoint><id>urn:epc:id:sgln: 8032089.00100.21</id></readPoint>
<bizLocation><id>urn:epc:id:sgln: 8032089.00100.55</id></bizLocation>
<ilmd>
<!-- Section, in which the instance/ lot master data referring to the objects indicated in the outputEPCList
are defined.-->
<example:bestBeforeDate>2015-04-30</example:bestBeforeDate>
<!-- The namespace 'example' is just a placeholder for the domain under which the ILM attributes are
defined (for instance, by a GS1 working group). Meaning: the best before date of the above GTIN + lot is
the 30th April 2015. -->
<example:productionDate>2015-03-30</example:productionDate>
</ilmd>
</TransformationEvent>
</extension>
</EventList>
</EPCISBody>
```

A.9 Appendice 9: Scheda riassuntiva degli strumenti GS1 per il settore delle carni

Requisiti informativi	AIDC	EDI		GDSN	EPCIS
		Eancom	Euritmo		
GTIN	AI (01) o AI (02)	SG15 - LIN C212 DE 7140 = Item number	RECORD CCI: RFFAPID = 01 - APIDDAT	GTIN	epcClass (urn:epc:cla ss:Igtin: CompanyPre fix.ItemRefA ndIndicator.L ot)
Numero identificazione di ogni partita (lotto)	AI (10)	SG21 - GIN (qualificatore BX = Numero Lotto) C208 DE 7402	RECORD CCI: RFFAPID = 10 - APIDDAT	hasBatchNumber	fix.ItemRefA ndIndicator.L ot)
Descrizione dettagliata		SG15 - IMD - C273 DE 7008 = Descrizione articolo	RECORD LIN: DESART		
Data di macellazione per le carcasse, le mezzene e i quarti di carcasse	AI (7007)	SG18 - DTM (qualificatore X20 = data di macellazione) C507 DE2380	RECORD CCI: RFFAPID = 7007 - APIDDAT		eventTime
Data di produzione: Data di trasformazione, taglio, tritatura o preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale	AI (11)	SG18 - DTM (qualificatore 94 = Data di produzione) C507 DE2380	RECORD CCI: RFFAPID = 11 - APIDDAT		eventTime o ilmd
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti		SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore SU = Fornitore/BY = Cliente/DP = Punto di consegna/SH = Spedizioniere SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN	RECORD NAD - TIPNAD = SU/BY/DP/SH - CODNAD = Codice identificativo della parte - QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA)		(Source) urn:epc:id:s gln ilmd o bizLocation
Il nome e l'indirizzo del mittente (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare che ha spedito gli alimenti		SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico	RECORD NAD - RAGSOCD = Ragione sociale della parte RECORD NAD - INDIRD = Indirizzo della parte RECORD NAD - CITTAD = Città RECORD NAD - PROVD = Provincia		ilmd o bizLocation
Il nome e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare al quale gli		SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale	RECORD NAD - CAPD = Codice di avviamento postale RECORD NAD - NAZIOD = Codice nazione		(Destination) urn:epc:id:s gln

alimenti sono stati spediti					ilmd o bizLocation
Il nome e l'indirizzo del destinatario (proprietario) se diverso dall'operatore del settore alimentare al quale gli alimenti sono stati spediti					ilmd o bizLocation
Data di spedizione		Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2005 - qualificatore 11 = Data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di spedizione Segmento DTM di testata (Nr. Segmento = 3) - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 = Formato data/periodo	RECORD DTM - QDATRIF = 11 = Data di spedizione RECORD DTM - DATORARIF = valorizzazione Data/ora RECORD DTM - QFMTDAT = 102 o 203 = formato data/ora/periodo		eventTime
Data di congelamento (o di primo congelamento) se diversa dalla data di produzione	AI (7006)	SG20 e SG15 - DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 91E = first freezing date	RECORD CCI: RFFAPID: 7006 - APIDDAT		eventTime
Peso netto o numero di individui (volume o quantità netta)	AI (310n) o AI (30)	SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione peso SG15QTY - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi <i>oppure</i> SG15 - QTY - DE 6063 - qualificatore 12 = quantità spedita SG15 - QTY - DE 6060 = valorizzazione numero pezzi SG15 - QTY - DE 6411 - qualificatore PCE = pezzi	RECORD LIN - QTAORD e UDMQORD; RECORD MEA - IDDIMENCOD, QUALUNIMIS e VALOMISURA	netWeight	QuantityElement / quantity + uom

		SG15 - MEA - DE 6311 - qualificatore PD = dimensioni fisiche SG15 - MEA - DE 6313 - qualificatore ADZ = peso netto SG15 - MEA - DE 6411 - qualificatore KGM = chilogrammi SG15 - MEA - DE 6314 = valorizzazione peso			
Denominazione e alimento		SG15 - IMD - DE 7077 = F SG15 - IMD - DE 7081 qualificatore ANM = Article name	CCI - RFFAPID = DNC - APIDDAT	AVP regulatedProduct Name	
Paese d'origine (nel caso in cui paese di nascita, allevamento e macellazione coincidano)	AI (426)	SG18 - LOC (qualificatore 27 = Paese d'origine) C517 DE3224	RECORD CCI: RFFAPID = 426 - APIDDAT	AVP placeOfProvena nce	
Paese di nascita	AI (422)	SG18 - LOC (qualificatore 241 = Paese di nascita) C517 DE3225	RECORD CCI: RFFAPID = 422 - APIDDAT	AVP placeOfBirth	
Paese di allevamento	AI (423)	SG18 - LOC (qualificatore 242 = Paese di ingrasso) C517 DE3225	RECORD CCI - RFFAPID = 423 - APIDDAT	AVP placeOfRearing	
Paese di macellazione	AI (424)	SG18 - LOC (qualificatore 243 = Paese di macellazione) C517 DE3225	RECORD CCI: RFFAPID = 424 - APIDDAT	AVP placeOfSlaughte r	
Paese di sezionamento	AI (425)	SG18 - LOC (qualificatore 244 = Paese di sezionamento) C517 DE3225	RECORD CCI: RFFAPID = 425 - APIDDAT		
Termine minimo di conservazione o data di scadenza	AI (15) o AI (17)	SG15DTM - C507 DE 2005 - qualificatore 36 = Data di scadenza <i>oppure</i> Qualificatore 361 = best before date SG15DTM - C507 DE 2380 = Valorizzazione data di scadenza SG15DTM - C507 DE 2379 - qualificatore 102 o 203 =	RECORD CCI: RFFAPID: 17 = data di scadenza <i>oppure</i> 15 = best before date - APIDDAT	packagingMarke dExpirationDate Type	IImd bestBeforeD ate (YYYY- MM-DD) O expirationDa te (YYYY- MM-DD)

		Formato data/periodo			
Elenco ingredienti, se necessario		SG15 - FTX - DE 4451 - qualificatore BLY = Product ingredients	RECORD FTL - TIPONOTA = BLY - NOTE	ingredientState ment	
Quantità ingredienti				ingredientSeque nce / ingredientName / contentPercenta ge	
Allergeni/Intol leranze		SG15 - IMD - DE 7081 = 27 Material description SG15 - IMD - DE C272 1131 = X11 Diet Allergen (GS1 Code) SG15 - IMD - DE C273 7008	RECORD CCI - RFFAPID = ALG - APIDDAT	allergenStatem ent	
Condizioni di conservazione		SG22 - HAN - C524 DE 4079 - qualificatore EAT = foodstuff SG22 - HAN - DE 4078	RECORD FTL - TIPONOTA = EAT - NOTE		
Nome o ragione sociale o marchio e indirizzo operatore professionale responsabile delle informazioni sull'alimento		SG2 - NAD - DE 3035 - qualificatore DES = Proprietario del brand <u>in alternativa</u> qualificatore SE = Seller SG2 - NAD - C082 DE 3039 = Codice GLN SG2 - NAD - C082 DE 3055 - qualificatore 9 = GS1 SG2 - NAD - C080 DE 3036 = Nome della parte SG2 - NAD - C059 DE 3042 = Via e numero civico SG2 - NAD - DE 3164 = Nome della città SG2 - NAD - DE 3251 = Codice postale	RECORD NAD - TIPNAD = DES = Proprietario del Brand <u>in alternativa</u> SE = Seller - CODNAD = Codice identificativo della parte - QCODNAD = tipologia di codice utilizzato (GLN o P.IVA) RECORD NAD - RAGSOCD = Ragione sociale della parte RECORD NAD - INDIRD = Indirizzo della parte RECORD NAD - CITTAD = Città RECORD NAD - PROVD = Provincia RECORD NAD - CAPD = Codice di avviamento postale RECORD NAD - NAZIOD = Codice nazione	AVP contactName AVP communication Address	ilmd o bizLocation
Eventuali istruzioni d'uso				AVP unspecifiedPrep arationTypePrep arationInstructi ons	
Eventuale dichiarazione nutrizionale				preparationStat e /nutrientTypeCo	

				de / measurementPr ecision / quantityContain ed	
Numero di riconosciment o del macello		SG18 - LOC (qualificatore 30E = Cutting plant (GS1 Code)) DE 3227 SG18 - LOC - C517 DE 3225	RECORD CCI: RFFAPID = 7030 - APIDDAT		
Numero di riconosciment o del laboratorio di sezionamento		SG16 - LOC (qualificatore 40E = Packing Plant (GS1 Code)) DE 3227 SG16 - LOC - C517 DE 3225	RECORD CCI: RFFAPID = 7031 - APIDDAT		

A.10 Appendice 10: Glossario

TERMINOLOGIA	SIGNIFICATO
(AI) Application Identifier/ Identificatore di dati	Prefissi che contraddistinguono il significato del campo dati che li segue. Costano di due, tre o quattro cifre e nel codice GS1-128 sono identificati dal numero nella parentesi tonda.
Alfanumerico (an)	Insieme di caratteri alfabetici (lettere), numeri e altri caratteri come i segni di interpunzione, utilizzato per indicare il numero di caratteri permessi nel codice a barre GS1-128.
Alfanumerico (A)	Formato per attributi di tipo testuale in grado di accettare lettere e numeri (per il GDSN).
AS2	Protocollo di comunicazione standard previsto per lo scambio dei messaggi GS1 ed utilizzato anche dallo standard per la sincronizzazione delle anagrafiche di prodotto GDSN. È un protocollo di comunicazione punto-a-punto basato su http. Maggiori informazioni qui: http://en.wikipedia.org/wiki/AS2
AVP	Sta per Attribute-Value-Pair è una procedura utilizzata nello standard GDSN per introdurre attributi temporanei da utilizzare nell'interim tra successivi rilasci dello standard. Fa uso di una struttura generica per descrivere l'attributo costituita da una coppia NomeAttributo-Valore. Generalmente questi attributi temporanei vengono assorbiti dalla successiva versione rilasciata dello standard e cessano di essere utilizzati nella forma AVP.
Boolean	Formato per attributi di tipo logico. Accetta solo valori true e false
Catalogo Elettronico	È il nome italiano dato allo standard globale GS1 per la sincronizzazione delle anagrafiche di prodotto GDSN (Global Data Synchronisation Network). Maggiori informazioni qui: http://indicod-ecr.it/servizi/gs1-gdsn/
CBV (Core Business Vocabulary)	Specifica la struttura del vocabolario e dei valori specifici per gli elementi di vocabolario al fine di essere utilizzato in combinazione con lo standard EPCIS per la condivisione dei dati sia all'interno che all'esterno delle imprese. L'obiettivo è di standardizzare questi elementi di tutti gli utenti di EPCIS per migliorare la comprensione dei dati contenuti negli eventi EPCIS.
Codelist	Sono le liste di codici e valori da utilizzare per popolare alcuni tipi di attributi nel GDSN. Possono essere mantenute da GS1 o da altri enti di standardizzazione esterni (ISO, UN...)
Concatenazione	La rappresentazione di diverse serie di elementi in un unico codice a barre.
Data pool	È un archivio di informazioni anagrafiche di prodotto conforme allo standard GDSN utilizzato per lo scambio e la sincronizzazione delle stesse tra gli attori della filiera.
Date time	Formato per attributi di tipo data/ora.
Despatch Advice (DESADV)	Messaggio EDI "Avviso di Spedizione": messaggio che specifica i dettagli delle merci spedite (o pronte per la spedizione) alle condizioni concordate.
EPC (Electronic Product Code)	L'Electronic Product Code (EPC) è lo standard internazionale a supporto della tecnologia RFID. Si tratta di un codice identificativo univoco a livello mondiale.
EPCglobal	EPCglobal è leader nello sviluppo degli standard per l'EPC orientati all'industria per supportare l'utilizzo di RFID in un panorama commerciale, ricco di informazioni e in rapida evoluzione, come quello attuale.
EPCIS (EPC Information Services)	È uno standard ratificato da EPCglobal: definisce interfacce standard per la condivisione di informazioni relative alla vita di un prodotto in movimento lungo la supply chain, identificato secondo lo standard GS1.

Electronic Data Interchange (EDI)	Electronic Data Interchange – Scambio elettronico di documenti strutturati per la gestione del ciclo dell’ordine-consegna-pagamento
EURITMO	Standard Web/EDI nazionale per lo scambio elettronico di documenti strutturati tra partner commerciali. Standard pienamente allineato allo standard internazionale GS1 EANCOM, e quindi compatibile con l’EDI tradizionale
FNC1	Il Function Number Character 1 (FNC1) rappresenta il carattere separatore utilizzato nella rappresentazione dei codici mediante la simbologia GS1-128.
GDSN	È lo standard globale GS1 per la sincronizzazione delle anagrafiche di prodotto tra aziende della filiera. La sigla sta per Global Data Synchronisation Network. Maggiori informazioni qui: http://indicod-ecr.it/servizi/gs1-gdsn/
Global Registry	Il Global Registry è un archivio di informazioni gestito da GS1 per la verifica dell’univocità delle anagrafiche scambiate con il sistema standard GDSN
GLN	Il Global Location Number (GLN) è lo standard nato per l’identificazione dei luoghi, delle unità funzionali, delle unità legali e delle parti sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
GS1-128	Codice a barre del sistema GS1.
GS1 EANCOM	Standard EDI internazionale per il settore “largo consumo”; GS1 EANCOM, subset di UN/EDIFACT, è una guida implementativa sull’utilizzo di sottoinsiemi di selezionati messaggi UN/EDIFACT.
GS1 XML	Standard EDI internazionale basato sul linguaggio XML. Attualmente GS1 Italy non supporta questo standard.
GTIN	Il Global Trade Item Number (GTIN) è lo standard nato per l’identificazione delle unità consumatore, unità imballo (o trade unit) o di tutte le unità commerciali/unità di vendita sulle quali è possibile recuperare informazioni predefinite, utili per tutte le operazioni commerciali.
ILMD (Instance Lot Master Data)	<p>Rappresenta dati che descrivono un esempio specifico di un oggetto fisico/ digitale oppure uno specifico lotto di oggetti che sono prodotti in partite/lotti.</p> <p>ILMD è costituito da un insieme di attributi descrittivi che forniscono informazioni su uno o più specifici oggetti o lotti. I valori degli attributi ILMD potrebbero essere molto diversi per raggruppamenti più piccoli di oggetti (ad esempio, una singola partita o lotto), e può essere diverso per ogni oggetto (cioè, diverso per ogni istanza).</p>
LG TIN	Si tratta di un livello di identificazione di classe, nella fattispecie GTIN+lotto
Manuale DESADV EANCOM	Linee guida che illustrano la struttura e l’uso di un messaggio Despatch Advice in standard EANCOM.
Manuale DESADV Euritmo	Linee guida che illustrano la struttura e l’uso di un messaggio Avviso di Spedizione in standard EURITMO.
Manuale Specifiche Tecniche GS1	Linee guida che illustrano l’uso degli standard del sistema GS1 per i codici a barre e le chiavi di identificazione.
Messaggio elettronico	Una serie di molteplici informazioni derivanti da dati scansiti e assemblati, al fine di una validazione e un trattamento univoco da parte delle applicazioni interne.
Numerico (n)	Insieme di caratteri numerici utilizzato per indicare il numero di caratteri permessi nel codice a barre GS1-128.
Numerico (N)	Formato per attributi di tipo numerico (per il GDSN).

Numero di identificazione GS1/ Codici GS1	<p>Numeri globali univoci utilizzati per accedere alle informazioni relative a ciò che identificano (unità commerciale, luoghi e funzioni, ecc.). Le chiavi di identificazione GS1 più diffuse sono GTIN, GLN e SSCC e sono costituite partendo dal prefisso aziendale GS1.</p>
Prefisso aziendale GS1	<p>Il prefisso aziendale GS1 è costituito dal prefisso nazionale GS1 e dal Codice Proprietario del Marchio.</p>
Prodotti a quantità (peso) variabile	<p>Prodotti che per loro natura possono variare nella quantità (peso).</p>
Referenza	<p>Identifica univocamente una specifica variante di prodotto che si differenzia in termini di formato, dimensione, ecc: è il massimo livello di dettaglio di prodotto utilizzato nella gestione operativa.</p>
Sistema GS1	<p>L'insieme delle specifiche degli standard e delle linee guida sviluppate e gestite da GS1.</p>
SGTIN	<p>Lo schema EPC Serialized Global Trade Item Number viene utilizzato per assegnare un'identità unica ad un'istanza di una unità commerciale, come un la specifica istanza di un prodotto o SKU. Il GTIN serializzato si compone di GTIN + identificativo seriale</p>
SGLN	<p>Lo schema SGLN è utilizzato per assegnare una identità unica ad una posizione fisica, ad esempio uno specifico edificio o una determinata cella nella scaffalatura di un magazzino. La lettera "S" nel termine "SGLN" non sta per "serializzata" come in SGTIN. Questo perché anche un GLN senza un'estensione definisce una posizione unica, quindi sia GLN che GLN con estensione possono essere considerati Identificativi "serializzati". Il termine SGLN distingue solo la forma EPC, che può essere utilizzata sia per un GLN da solo sia per un GLN con estensione. In sintesi la lettera "S" non rappresenta nulla (nemmeno un'abbreviazione).</p>
Serial Shipping Container Code (SSCC)	<p>Chiave di identificazione GS1 usata per identificare le unità logistiche.</p>
Target Market (TM)	<p>È uno parametri chiave per la pubblicazione delle anagrafiche di prodotto nel sistema GDSN. Identifica una nazione (attraverso il suo codice numerico ISO) per la quale è valida una determinata versione di anagrafica.</p>
Trade Item	<p>È l'oggetto dello scambio di informazioni anagrafiche attraverso lo standard GS1 GDSN. Identifica genericamente ogni livello logistico descritto e sincronizzato in questo modo. Tipicamente Consumer Unit o Case o Pallet</p>
XML (eXtensible Markup Language)	<p>Acronimo inglese di Extensible Markup Language, ovvero "linguaggio di marcatura estensibile". Nato nel 1998, permette di definire la grammatica di diversi linguaggi specifici derivati.</p>

Riferimenti bibliografici

- Linee guida per la tracciabilità e l’etichettatura delle carni bovine, 2010.
- Linea guida per la tracciabilità delle carni suine, 2002.
- GS1 General Specifications, Version 15, 2015:
<http://gs1it.org/standard/gs1-barcodes/manuale-delle-specifiche-tecniche/manuale-gs1/>.
- Eancom Desadv 96.A:
http://gs1it.org/documenti/edi/eancom/manuale_eancom_desadv_96a.pdf.
- Euritmo Desadv:
http://gs1it.org/documenti/edi/euritmo/userfile_avviso_spedizione_euritmo.pdf.
- Guida rapida al catalogo elettronico GDSN, 2014: <http://gs1it.org/standard/gs1-gdsn/>.
- Data Model GDSN Italia B2B2C, 2014: <http://gs1it.org/standard/gs1-gdsn/>.
- EPCIS: <http://gs1it.org/standard/gs1-epcglobal/epcis/>.
- EPCIS v 1.1, 2014:
http://www.gs1.org/sites/default/files/docs/epc/epcis_1_1-standard-20140520.pdf.
- CBV (per EPCIS) v 1.1, 2014:
http://www.gs1.org/sites/default/files/docs/epc/cbv_1_1-standard-20140520.pdf.

GS1 Italy

è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo. Il suo obiettivo è di facilitare le relazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore.

E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. È presente in Italia con GS1 Italy ed ECR Italia, che rappresentano i due organismi internazionali GS1 ed ECR Europe.

GS1 Italy

Via P. Paleocapa, 7
20121, Milano
T +39 02 7772121
E info@gs1it.org

www.gs1it.org

